ULTIMA CON LE BORSE NUOVA **ULTIMA CON LE BORSE**

TORINO
Anno VI - Num. 212
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-542 al 40-543

NUOVA STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
8-9 Settembre 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. [illegible] - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunzi commerc. L. [illegible] - Annunzi finanz. e legali L. [illegible] [illegible] Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. [illegible]): Italia anno [illegible] semestre [illegible] trimestre [illegible] - Estero: anno [illegible] semestre [illegible] trimestre [illegible] — Copie arretrate: prezzo doppio.

Secondo tempo della rivoluzione egiziana

Naguib instaura la dittatura dopo aver imprigionato gli avversari

Ali Maher disapprova e si dimette - Settantasette persone arrestate nella notte; tra esse due ex-presidenti del Consiglio, capi di partito, ministri, personalità della Finanza, del giornalismo e uomini della corte dell'ex-re Faruk - Anche il capo del Wafd, Nahas pascià, è costretto agli arresti in casa - Per formare il governo Naguib consulta l'ex-fidanzato della regina Narriman

Nostro servizio particolare

IL CAIRO, lunedì sera.

All'alba di ieri mattina, mentre dalle forche della prigione Hadra di Alessandria pendolavano già i cadaveri di Mustafà Khamis e di Mohammed Hassan El Bakary, i due condannati a morte dal tribunale militare speciale per la sedizione di Kafr El Dawar, il generale Naguib ordinava l'arresto di oltre sessanta personalità politiche dei partiti che non avevano accolto l'invito dell'Esercito per un'ampia epurazione delle loro organizzazioni. Immediatamente dopo il primo ministro Ali Maher aveva con il generale un colloquio di circa tre quarti d'ora: gli comunicava la sua disapprovazione per il drastico provvedimento e rassegnava le dimissioni.

A mezzogiorno il Gabinetto egiziano, che appena ieri l'altro era stato profondamente rimaneggiato con la nomina di cinque nuovi ministri in gran parte elementi tecnici aventi la funzione di curare l'esecuzione della riforma agraria, si riuniva per l'ultima volta sotto la presidenza di Ali Maher per concordare la forma delle dimissioni e il passaggio dei poteri al nuovo Governo, costituito sotto la diretta ispirazione dell'Esercito, pur continuando ad essere composto di elementi civili e che ha subito prestato giuramento nelle mani dei Reggenti.

Il semplice elenco delle principali personalità di cui Naguib ha ordinato l'arresto, rivela l'ampiezza della «epurazione» a cui il generale ha dato corso poiché i partiti evidentemente non si decidevano a compiere «una cosa di cui non avevano palesemente nessuna voglia».

Sono stati colpiti tutti gli alti papaveri della politica egiziana e i maggiori esponenti dei precedenti governi nominati da re Faruk. La lista degli arresti comprende Fuad Serag Ed Din, segretario generale del Wafd, l'ex pascià Hilay già primo ministro e l'ex primo ministro Ibrahim Abdelhadi, Aim Afifi il capo del Gabinetto di re Faruk; l'ex ministro dell'Interno Mortada Maragi Abdel Hagy già capo del partito saadista (e autore dello scioglimento della Fratellanza musulmana alcuni anni addietro).

La personalità minori sono Hassan Yusef sottocapo di Gabinetto di re Faruk; il segretario privato del re, Hussein Hosni; il presidente del partito laburista egiziano Abbas Halim; il principe Ismail Daoud già ministro del governo Hilaly; un editore, Edgar Galad; il milionario Abdel Aziz Badraw imparentato con Serag Ed Din, il quale è anch'egli uno dei maggiori proprietari terrieri dell'Egitto; il fratello di Serag Ed Din, Abdel Hamid.

Il partito saadista oltre al presidente Abdel Hagy elenca altre vittime nell'ondata di arresti: Hamed Gouda già Presidente della Camera dei Deputati, Ali El Ghashgani. Nel Wafd sono stati arrestati l'exministro Osman Moharram, il segretario aggiunto del partito Soliman Ghannam, e parecchi funzionari minori. Infine sono stati tradotti in carcere due esponenti della disciolta polizia politica di Faruk, Mahmoud Talat e Omar Hassan, odiatissimi nel Paese per la parte avuta nelle vendette e nei soprusi compiuti dall'ex-sovrano. Non manca uno zio della moglie del re deposto, Mustafà Sadek.

Nessun incidente si è prodotto durante gli arresti eseguiti nella notte da reparti dell'Esercito. Autoblindo e plotoni di militari in assetto di guerra avevano circondato le lussuose abitazioni dei colpiti, molti dei quali sono fra i più ricchi proprietari di terre dell'Egitto. Gli ufficiali incaricati degli arresti avevano l'ordine tassativo di evitare qualsiasi interferenza [illegible] e seguiva un arresto nel lussuoso albergo Semiramis che si specchia nelle acque del Nilo, nessuno dei clienti poté muoversi, nemmeno l'ambasciatore di Turchia che vi alloggia. Tutti gli arrestati sono stati rinchiusi in un vasto magazzino che si trova a meno di cinquecento metri dal quartiere generale di Naguib.

Il generale ha fatto ieri stesso sapere in un breve comunicato alla Nazione che egli intendeva assumere personalmente il governo, perché quello di Ali Maher, diceva testualmente il suo annuncio, non aveva saputo mettersi al passo con la nuova mentalità della Nazione.

«Meglio quindi che il potere sia tutto concentrato in una mano sola», ha detto poi lo stesso generale Naguib.

In effetti Naguib formava subito un Governo composto di [illegible] civili, tenendo per sé la carica di primo ministro e [illegible] della guerra e della marina. Senonché appena diramata la lista dei ministri alcuni di essi rifiutavano poiché era stato loro chiesto di aderire all'immediata approvazione della legge sulla riforma fondiaria. Coloro che rifiutarono di assumere [illegible] pugnare anche l'ex-fidanzato della regina Narriman, il dott. Zaky Hashem, egli è stato consultato sulla formazione del governo ma non incluso nella lista ministeriale.

Con l'atto di forza di Naguib la diarchia è finita e la rivoluzione egiziana prende uno sviluppo più logico. Ufficialmente le dichiarazioni del Quartiere Generale dell'Esercito sottolineano che la rivolta militare non era diretta soltanto contro il re, ma contro la corruzione di cui il re non era che un simbolo. «Abbiamo ripetutamente chiesto alle organizzazioni politiche del Paese di epurare le loro file [illegible] I partiti sono stati riluttanti ad ottemperare a quest'appello ed oggi siamo stati costretti ad arrestare alcuni individui sui quali gravano forti sospetti di mene controrivoluzionarie».

La cauta dichiarazione del quartiere generale di Naguib risponde ad una realtà: i partiti, e in special modo il Wafd, [illegible] opposizione aperta che trovava facile appoggio nella condotta [illegible] finora seguita da Ali Maher.

Venerdì il Wafd si era riunito ad Alessandria sotto la presidenza di Mustafà Nahas e aveva qui diramato un comunicato, cui accettava il principio della limitazione, ma non la sua applicazione ai proprietari attuali.

Haig Nicholson

Il generale Mohammed Naguib

Ali Maher Pascià

ULTIMISSIME

La notte in carcere

Il Cairo, lunedì sera.

Il milionario Fuad Serag El Din, vice-capo del partito wafdista, e le altre eminenti personalità egiziane hanno trascorso la notte sotto custodia militare in attesa che vengano svolte le indagini.

Gli arrestati sono stati posti tre per camera in una scuola secondaria militare a Koubbeh, alla periferia del Cairo. Un portavoce dell'esercito ha dichiarato oggi che essi «sono trattati nella maniera migliore» ed ha aggiunto che gli arrestati sono stati selezionati in modo che non ve ne siano, nella stessa camera, due appartenenti allo stesso partito. Essi possono ricevere dall'esterno viveri e vestiario, ma nessuna visita. Il portavoce ha aggiunto che il colonnello Mahmoud Talaat, della sciolta polizia politica, arrestato nella retata di mezzanotte, è stato rilasciato questa mattina. Egli è il primo arrestato ad essere liberato. Secondo il portavoce le relazioni fra il generale Naguib e l'ex-Primo Ministro Ali Maher «rimangono buone». Egli ha affermato inoltre che «il mutamento di governo è stato necessario per accelerare le riforme politiche ed agrarie; ciò costituisce la seconda fase della nostra rivoluzione per conquistare la libertà». Naguib non è divenuto il dittatore.

Il numero totale delle persone arrestate nel quadro dell'operazione di epurazione è attualmente di 77. Per quanto concerne il capo del partito wafdista, Nahas, è stato pregato di rimanere nella sua abitazione di Alessandria.

Spaccata dalla tempesta

New York, lunedì sera.

Si ha notizia da Charleston che forze di superficie ed aeree stanno effettuando ricerche di dieci marinai i quali si erano allontanati su una scialuppa dopo che la petroliera panamense «Foundation Star», era stata tagliata in due nei giorni scorsi durante una [illegible] tempesta, mentre si dirigeva verso Filadelfia. Altri 23 uomini, che si trovavano anch'essi su una barca, sono stati salvati ieri dalla nave norvegese «Emt».

Un altro dramma del mare si è svolto nelle acque di Lena Point, a 20 miglia a nord di Juneau, in Alaska. Il transatlantico di lusso canadese «Princess Kathleen», di 6000 tonn., che si era incagliato ieri mattina in uno scoglio, è colato a picco dopo essere rimasto per 10 ore in balìa dei marosi. Tutti i 300 passeggeri e i 115 uomini di equipaggio sono stati tratti in salvo da un «cutter» e dal servizio guardiacoste che ha fatto la spola fra la nave e la terra.

De Gasperi a Lussemburgo

Oggi prima riunione delle delegazioni dei sei Paesi della Comunità carbone-acciaio - Il progetto italo-francese per la cooperazione politica europea - Probabile incontro De Gasperi-Eden a Strasburgo - Dichiarazioni del Presidente

Roma, lunedì sera.

Il Presidente del Consiglio è in viaggio per il Lussemburgo; vi arriva oggi nel primo pomeriggio. Nella sua qualità di Ministro degli Esteri, l'on. De Gasperi partecipa alla riunione dei Ministri degli Esteri e dei Dicasteri economici dei sei Paesi della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (C.E.C.A.), che si apre oggi stesso al Lussemburgo.

Domani si avrà una riunione dei soli Ministri degli Esteri dedicata alle questioni più specificatamente politiche, riguardanti la cooperazione intereuropea in generale. Sarà qui affrontato l'esame della proposta De Gasperi (concordata poi con Schuman, e presentata quindi come progetto italo-francese) che prevede l'immediato studio dei mezzi per la costituzione della Comunità politica europea.

Il 10 vi sarà a Strasburgo l'assemblea della Comunità carbo-siderurgica, e i delegati si trasferiranno dal Lussemburgo a Strasburgo.

La delegazione che accompagna il Presidente del Consiglio è composta dal Ministro Campilli, dal Sottosegretario Taviani, dal Ministro Corrias e da alti funzionari dei Ministeri dell'Industria e del Commercio con l'Estero.

L'on. De Gasperi è accompagnato dalla consorte.

Ma non è soltanto Strasburgo la mèta del viaggio di De Gasperi. Fra il 10 e il 15 De Gasperi si prenderà una breve vacanza; forse farà una visita a Parigi in forma strettamente privata. Il 15 settembre egli pronunzierà un discorso al Consiglio d'Europa di Strasburgo, che appunto in quel giorno inizia i suoi lavori della sessione autunnale. Sarà presente a Strasburgo anche il Ministro degli Esteri inglese Eden, che l'indomani si recherà in aereo a Belgrado.

Prima di lasciare Roma, ai giornalisti che gli chiedevano, senza molta diplomazia, se a Strasburgo avrà un colloquio con Eden, De Gasperi ha risposto: «Non lo so; gli incontri più interessanti sono quelli che si improvvisano».

È evidente che egli non poteva dire di più; ma è altrettanto evidente che l'incontro De Gasperi-Eden avverrà senz'altro.

Subito dopo i lavori di Strasburgo, il Presidente del Consiglio ritornerà a Roma, e seguirà da qui gli eventuali sviluppi della questione triestina.

Dal 18 settembre l'attività politica riprenderà in pieno. Intorno al 20 si riunirà il primo Consiglio dei Ministri dopo le ferie estive, e quindi, il 25, riprenderà i suoi lavori la Camera dei deputati.

Prima di partire, De Gasperi s'è mostrato abbastanza ottimista, pur non nascondendosi che il tempo ormai stringe. A chi gli chiedeva qualche ragguaglio sugli sviluppi della situazione politica interna, De Gasperi ha detto: «Bisogna dare tempo al tempo».

Gli è stato ancora chiesto: «E l'intesa sui partiti?».

E De Gasperi: «Personalmente io sono favorevole alla intesa a quattro prima delle elezioni [illegible] partiti sono d'accordo, per me ci sto. Bisogna però far presto». Alla domanda se la impossibilità di giungere ad un accordo sulla collaborazione governativa prima delle elezioni sia pregiudizievole per una successiva intesa, De Gasperi ha detto: «Tutt'altro».

Insomma De Gasperi ha lasciato capire che, prima e dopo le elezioni non importa, l'essenziale è, che l'accordo fra i quattro partiti sia raggiunto, e presto.

p. a. p.

Due impiccati pendono dalle forche di Alessandria

L'esecuzione di Mustafà Khamis e di El Bakary condannati per i torbidi di Kafr El Dawar - Quest'ultimo ha detto: "Avrà Dio pietà di me dato che non ne hanno avuta gli uomini?"

Alessandria, lunedì sera.

Ieri mattina all'alba nelle carceri di Hadra è stata eseguita la sentenza contro Mustafà Khamis e Mohammed Hasan El Bakary, i due condannati a morte dal tribunale militare per i torbidi di Kafr El Dawar.

Al generale Naguib era stata presentata la domanda di grazia, ma egli l'ha rifiutata.

Fino all'ultimo momento, prima di essere impiccato, Khamis ha chiesto un nuovo processo, ma la sua richiesta è stata respinta.

Khamis è apparso dinanzi alla forca con la barba lunga, vestito con la tunica rossa riservata ai condannati a morte. E' rimasto impassibile mentre un giudice gli leggeva la sentenza e quando l'aiutante generale Hamed Saleh gli ha chiesto se avesse qualcosa da dire egli ha risposto che voleva essere nuovamente processato.

«Questa è una ingiustizia», egli ha aggiunto.

Saleh ha risposto che non sarebbe stato consentito un altro processo. Richiesto di accettare una sigaretta ed un bicchiere d'acqua Khamis ha detto di no. In mezzo a due guardie si è poi avviato al capestro. Le sue ultime parole sono state: «Non mi è stata data alcuna possibilità di difendermi».

Mustafà Khamis

La madre di Bakary, la moglie e due figliolette sono state ammesse a visitare il condannato un'ora prima dell'esecuzione. La visita è durata dieci minuti e quando le donne sono uscite erano estremamente depresse.

Prima di essere impiccati ai condannati è stato fatto ripetere un verso del Corano che dice: «Non c'è Dio fuorché Allah, e Maometto è il suo profeta».

Khamis è stato dichiarato morto dal medico della prigione dopo 5 minuti e 12 secondi, ma è stato lasciato appeso alla corda per mezz'ora per essere sicuri che il suo cuore non riprendesse a battere.

Dal momento in cui è stato tratto dalla cella fino al momento in cui il boia ha spostato la leva che muove il meccanismo del capestro non sono passati 5 minuti.

Quando è stato il momento della lettura della sentenza, l'altro condannato, Bakary, si è messo a gridare: «Voglio vedere Naguib».

Gli è stato detto di tacere mentre gli veniva letta la sentenza e quando è stato portato dinanzi alla forca ha detto: «Avrà Dio pietà di me dal momento che pietà non ne hanno avuta gli uomini?». L'assistente religioso ha risposto di sì, che doveva essere sicuro e gli ha fatto ripetere i versi del Corano che già aveva detto Khamis.

Subito dopo l'esecuzione, il Comando militare ha ordinato lo stato d'allarme ad Alessandria e sobborghi, come misura precauzionale ad evitare disordini. In tutti i punti-chiave sono stati dislocati autoblindo ed unità motorizzate. In città, come del resto a Kafr el Dawar teatro dei recenti disordini, tutto è calmo.

Tragedia passionale stamane a Sampierdarena

Respinto dall'amante la uccide con tre colpi di pistola - L'assassino si è costituito

Genova, lunedì sera.

Un delitto passionale è avvenuto stamane alle otto in un appartamento al numero 13, interno 11, di via Cantore, a Sampierdarena, abitato dalla ventottenne Epifania Lipari Quaraglia, una donna che viveva colà insieme alla madre.

La Lipari aveva da tempo contratto una relazione amorosa con il marittimo Raffaele Paduan, di 32 anni, da Torre del Greco e colà residente con la moglie e due figli. Anche la Lipari, pur non essendo sposata, aveva due figli di sette e tre anni rispettivamente, attualmente ricoverati in orfanotrofio.

Sembra che la donna volesse troncare la relazione con il Paduan, avendo trovato un altro uomo che l'avrebbe sposata. Stamane, appunto, il Paduan si era recato in casa della Lipari per pregarla di non abbandonarlo; ma la donna insisteva nel suo proposito.

Il Paduan le rinfacciava allora di aver già speso per lei, in un anno, circa 400 mila lire, al che la Lipari lo avrebbe schernito dicendogli: «Non ti ho mai amato, ho finto». Il marittimo a un tratto perdeva la testa e estratta una rivoltella, carica con sei colpi, ne sparava dapprima uno; qualche attimo dopo, poiché la donna continuava a parlare, altri due che la fulminavano.

Compiuto il delitto il Paduan usciva di casa e salito su un tram si dirigeva a Genova, scendendo in piazza Corvetto. Qui giunto si presentava agli agenti di servizio alla Prefettura raccontando il fatto e costituendosi. Dalla Prefettura l'assassino era tradotto in questura ove ripeteva il suo racconto.

Nella casa della Lipari si sono subito recati le autorità di polizia e il Procuratore della Repubblica che, dopo le constatazioni di legge, hanno rilasciato il nulla osta per la rimozione del cadavere.

Un bimbo gravissimo

Aveva calzato scarpe tinte di fresco

Modena, lunedì mattina.

Per avere calzato scarpe tinte di fresco il bambino Giovanni Bernardi di Luigi, di 6 anni, abitante a Vaciglio presso Modena, riportava intossicazione generale del sangue: aveva assorbito i vapori di anilina. Le condizioni del piccolo sono gravissime; è stato infatti ricoverato al nostro ospedale con prognosi riservata.

Le Borse oggi

A TORINO

	5	8		5	8
Ren.02	65 —	65 —	Marin.	1475	1480
Ren3½	67 80	67 80	Ter.M.	91 —	91 —
a t. c.	67 90	67 90	Italgas	22 875	22 75
Red3½	76 825	76 925	Sip	1210	1212
a t. c.	76 [illegible]	77 —	Terni	244 50	243
Ree5%	96 [illegible]	96 90	P.O.E.	471 —	471 —
a t. c.	96 [illegible]	97 —	Unes	466 —	462 —
Red5%	94 [illegible]	94 85	[illegible]	2947	2950
a t. c.	94 [illegible]	94 35	Sme	2335	2310
Ric3½	74 [illegible]	74 35	Viscosa	2500	2490
a sc.gr	73 [illegible]	73 35	Marelli	440 —	440 —
a t. c.	74 [illegible]	74 45	Fiat	480 —	479 —
a sc.gr	73 [illegible]	73 70	[illegible]	—	—
Ric5%	95 65	95 90	Nebiolo	10 75	10 90
a t. c.	95 75	95 80	[illegible]	[illegible]	128 —
Bte 5%	99 75	99 875	Mont.	[illegible]	795 —
» 60	99 70	99 70	Finsid.	[illegible]	598 —
» 61	99 70	99 60	Ilva	[illegible] 50	232 —
Fer5%	[illegible]	[illegible]	Ansaldo	[illegible]	180
[illegible]	88 45	88 45	[illegible]	[illegible]	1665
[illegible]	100 —	100 —	Chatill.	2290	2290
[illegible]	96 75	96 75	Cir	1790	1790
[illegible]	95 70	95 80	[illegible]	455 —	455 —
[illegible]	212 —	212 —	Anic	161 75	161 —
[illegible]	94 —	94 10	Rumian.	67 25	67 50
Tor4%	94 50	94 —	[illegible]	2710	2705
s5%35	87 —	87 —	[illegible]	1016	1016
s5%37	87 —	87 —	[illegible]	970 —	970 —
S.Paolo	91 —	91 —	[illegible]	42 125	42 25
» 4%	95 —	95 —	[illegible]	3650	3675
» 3½%	85 —	85 —	Burgo	6680	6700
L.Nap.	93 —	93 —	[illegible]	17.400	18.000
[illegible]	30 —	30 —	[illegible]	1035	1015
s7%48	29 —	29 50	[illegible]	14.500	14.500
s7%49	29 —	29 —	[illegible]	82 —	82 —
Fin5%	100 —	100 —	[illegible]	5760	5760
» 6%	95 25	95 70	[illegible]	1047	1047
Fir5%	94 50	94 50	Sade	1017	1017
» 6%	94 75	94 75	[illegible]	252 —	252 —
[illegible]	104 50	104 50	[illegible]	320 —	320 —
[illegible]	96 75	96 35	[illegible]	140 —	140 —
[illegible]	100 75	100 75	[illegible]	510 —	510 —
[illegible]	95 25	96 —	[illegible]	330 —	330 —
[illegible]	93 60	94 —	Pirelli	1087	[illegible]
[illegible]	25 —	25 —	Saffa	1066	1080
[illegible]	79 —	79 —	[illegible]	1065	1065
[illegible]	82 60	82 60	[illegible]	14.600	14.800
[illegible]	102 —	102 25	[illegible]	13.100	13.100
[illegible]	95 75	95 75	[illegible]	605 —	620 —
[illegible]	91 25	91 25	[illegible]	300 —	300 —
[illegible]	97 50	97 50	[illegible]	5150	5170
[illegible]	96 25	97 25	[illegible]	2790	2790
[illegible]	94 75	94 75	Acq.P.	5850	5740
[illegible]	95 —	95 —	[illegible]	18 —	18 —
[illegible]	86 —	85 —	[illegible]	7160	7285
[illegible]	92 50	92 50	[illegible]	14.300	14.300
A.Gen.	8620	[illegible]	[illegible]	6700	6620
» Tore	5650	[illegible]	[illegible]	129 —	128 —
Medi.	1560	[illegible]	[illegible]	—	—

Il mercato azionario si presenta in apertura povero di scambi e incerto come tonalità generale. L'attenzione degli operatori è dedicata per l'intero corso della seduta a limitate voci sulle quali la spinta delle compere si esercita in forma evidente. La Liquigas, la Saffa, la Pirellone, la Montecatini, beneficiano di vivaci progressi, mentre il complesso della quota termina su un fondo incolore.

Titoli di Stato stazionari.

Dopoborsa privo di novità sull'insieme del mercato, mentre le voci precedentemente in battuta, continuano a mantenere un contegno sostenuto.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,88; dollaro canadese 650.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 7650-7700; marengo 5950-6060; sterlina unitaria 1590-1610; dollaro carta 639-643; franco svizzero 148,50-149,50; franco francese 153-155; oro fino 795-805; argento 18,50-19.

A MILANO

La settimana si inizia con una riunione assai bene intonata, sia come volume di scambi, sia come livello di prezzi. Degno di menzione è il contegno assai sostenuto della Pirelli, che costituisce una nota nuova. Proseguono nel loro cammino verso quotazioni superiori le Liquigas, le Ossigeno e le Beni Stabili. Molto ben tenute anche le Cotoni e le Fiat. Il rimanente si assesta su un facile equilibrio, ivi compreso il comparto tessile. Resistenti gli Elettrici. Lievemente più calmi, invece, i Mercurifere e i Minerari.

Tra i redditi fissi bene assorbiti i Buoni del Tesoro.

Dollaro U.S.A. 624,91; dollaro canadese 652,50.

Ecco i prezzi: Generali 8698; Fibre 2260; Viscosa 1867; Finsider 599; Montecatini 1025; Ansaldo 170; Centrale 7770; Fiat 480,50; Nebiolo 1080; Edison 2052; Sip 1218; Terni 243; Unes 465; Stet 2940; Romana Zuccheri 845; Anic 161,50; Saffa 1065; Italgas 22,52; Rumianca 67,50; Burgo 6680; Italcementi 8895; Pirelli 1123; Pirelli & C. 1200.

Prezzi informativi: Sterlina oro 7650-7700; Marengo 6025-6075; Sterlina unitaria 1610-1620; Dollaro carta 643-645; Franco svizzero 150-150,50; Fr. francese 156-157; Oro fino 797-800; Argento 18,50-18,80.

Fatale il rasoio d'un barbiere calabrese

Contadino morto per infezione

Catanzaro, lunedì sera.

Nei giorni scorsi il contadino Saverio Guzzetti fu Rosario, di 41 anni, domiciliato in contrada Catarella del comune di Cropani, veniva ricoverato con febbre altissima all'ospedale: presentava una diffusa infezione alla guancia destra, a tipo suppurativo. Nonostante le energiche cure il poveretto è deceduto nelle prime ore di ieri mattina.

Stupiti dal rapido e inatteso decorso del male, veniva interrogata la moglie del Guzzetti. Si è venuto a sapere che il contadino si era recato giorni addietro da un barbiere di Cropani. Radendolo il figaro gli avrebbe fatto un piccolo taglio involontario alla guancia. Dopodiché il Guzzetti veniva colto da febbre altissima.

Pare, sempre secondo le dichiarazioni della donna, che altri due fatti simili si sarebbero verificati in quella stessa bottega di barbiere. La polizia ha iniziato indagini per chiarire il fatto.

Drammatico salvataggio d'un operaio in un tombino

Milano, lunedì sera.

Di un grave incidente è rimasto vittima ieri un operaio addetto ai lavori di manutenzione di una sottostazione per il sollevamento dell'acqua potabile, sita in corso Como. L'operaio, Eugenio Tegagni, di 46 anni, era sceso come il solito nella sottostazione, calandosi per un tombino sito sulla sede stradale. A circa sette metri di profondità il Tegagni, in seguito ad esalazioni di gas provenienti da una vicina conduttura, veniva colto da malore e precipitava sul fondo del pozzo procurandosi anche una grave frattura.

La sua salvezza si deve prima a due ragazzi che, scrutando per curiosità nella profondità del tombino, scorgevano il corpo riverso dell'operaio e davano l'allarme, e poi ad un coraggioso, tale Dante Scalambra, che, senza esitare, è sceso nella sottostazione riuscendo a strappare alla morte lo sfortunato operaio.

Due sposi tentano di morire insieme

Napoli, lunedì sera.

In gravissime condizioni sono stati ricoverati all'ospedale due giovani sposi, Anna Leoncino di 20 anni e Armando Piro, di 25, entrambi da Giugliano, che presentavano varie ferite d'arma da fuoco.

Dalle dichiarazioni rese a stento dai due, i fatti sono stati così ricostruiti: I due giovani, sposati da circa un anno e mezzo, versavano in tristissime condizioni economiche, essendo il Piro disoccupato ed affetto, benché in forma non grave, da tubercolosi. Spinti dalla disperazione, i due avevano di comune accordo deciso di porre fine insieme alle loro esistenze.

Per attuare il tragico progetto ieri si recavano nei pressi del cimitero di Giugliano, ove il Piro esplodeva cinque colpi di pistola contro la moglie, rivolgendo quindi l'arma contro se stesso e sparandosi i rimanenti colpi in pieno petto.

TEATRO ALFIERI

DOMANI e MERCOLEDI' alle ore 21

HAZEL SCOTT

la celebre pianista del film «RHAPSODY IN BLUE»

DANZE CLASSICHE INTERPRETATE DA:

OLGA AMATI - LUCIANA NAVARO
UGO DELL'ARA - GIULIO PERUGINI

primi ballerini assoluti del TEATRO ALLA SCALA

Prenotazioni e vendita biglietti presso i saloni de «LA STAMPA» e «GAZZETTA DEL POPOLO»

Le quote del Totip

MILANO, lunedì sera.

Ai 34 dodici lire 271.798 ciascuno; ai 861 undici lire 18.446; ai 4203 dieci lire 3187.

CRONACA CITTADINA

Continua a bruciare il gigantesco rogo di legname in corso Unione Sovietica

Una inchiesta della polizia sulle cause dell'incendio

1100 milioni di danni sono assicurati - Lo stabilimento inattivo per 15 giorni - Un sopraluogo del Sindaco

Per tutta la notte ed ancora stamane squadre di Vigili del fuoco e militari del 7° Reggimento di artiglieria si sono prodigati per soffocare completamente le fiamme che ieri pomeriggio hanno devastato lo stabilimento Pestalozza e C., di via Buenos Aires 3. Si presume che l'opera di spegnimento si debba continuare per tutta la giornata, poichè di quando in quando si manifestano ancora alcuni focolai. I danni, [illegible] menti l'ing. Italo Aleisio; una inchiesta è pure in corso da parte della polizia, che riferirà alla magistratura non appena i funzionari saranno in possesso di dati sufficientemente sicuri. Per ora si affaccia [illegible] che il sinistro sia dovuto ad un corto circuito, o ad un principio di autocombustione, o ad una scintilla sfuggita ad un camino di qualche fabbrica della zona.

Ancora stamane a mezzogiorno i vigili del fuoco erano impegnati a eliminare gli ultimi focolai fra le cataste di legname. Intanto, gli operai della fabbrica [illegible] procedono a ricuperare il materiale ancora utilizzabile. (Foto Moisio)

Il dott. Maugeri, dirigente della «Mobile», ed il commissario dott. Ferillo durante il sopraluogo di stamane

valutabili per ora solo approssimativamente, si aggirano sui 200 milioni.

Lo stabile della ditta Pestalozza, una delle maggiori fabbriche di persiane avvolgibili d'Italia, sorge all'angolo di via Buenos Aires con corso Unione Sovietica, poco oltre l'ospizio dei «Poveri vecchi». Esso è composto, oltre che da un vasto fabbricato per la lavorazione del materiale e dal reparto uffici, da un cortile, nel quale erano sistemate alte cataste di legname pregiato: per la più parte travi di pino svedese e finlandese, particolarmente adatto per la costruzione di persiane del tipo avvolgibile. Fu appunto in questo cortile, fra le cataste di legname perfettamente stagionato, che l'incendio divampò.

Vista la gravità del sinistro, superiore ad ogni previsione, il comando dei vigili del fuoco prendeva immediate decisioni per fronteggiare la situazione. Dopo la prima, accorrevano altre 4 squadre al comando degli ingg. Previti ed Elifani portando così il totale degli uomini al lavoro a 44. Accorsero poi uomini della Celere, agenti della caserma di [illegible] Valdocco, due plotoni del 7° Reggimento d'artiglieria, di stanza nei pressi, e nuclei di vigili urbani.

L'opera di spegnimento fu durissima ed anche pericolosa. [illegible] in un punto, le fiamme divampavano in un'altra zona. Per alimentare gli idranti, fu necessario attingere acqua alle «prese» dei caseggiati siti nel lato opposto di corso Unione Sovietica. Il traffico dei veicoli venne dirottato per le strade laterali; il servizio delle linee tranviarie 3 e 11, per Mirafiori-Stupinigi, e del «trenino» per Giaveno fu sospeso, fino a quando, scavati frettolosamente canali sotto i binari, fu possibile far passare sotto le rotaie i grossi tubi di gomma che portano l'acqua alle lance. I vigili urbani e gli agenti di polizia stesero un cordone attorno alla fabbrica, per trattenere la grande folla che si era andata ammassando, incurante del calore intollerabile che emanava dal gigantesco falò.

Ancora stamane dalle cataste carbonizzate (in complesso, un migliaio di metri cubi) si levano dense volute di fumo, fra le quali si sprigiona tuttora qualche scintilla. Il lavoro si protrarrà per tutta la giornata.

Verso le 10, il sindaco avv. Peyron si è portato nel luogo dell'incendio, per esaminare la portata dei danni. Secondo il titolare della ditta comm. Francesco Pestalozza, avvertito, mentre si trovava ad una partita di caccia, dal direttore Pietro Bertoglio, i danni si aggirano sui 200 milioni, coperti da assicurazione.

Il lavoro dovrà essere sospeso nello stabilimento per una quindicina di giorni.

Quanto alle cause dell'incendio, nulla può dirsi per ora di preciso. Per conto dei danneggiati, eseguirà gli accerta-

Si sfracella da 10 metri

Durante l'assenza della madre tenta di entrare in casa passando dal tetto e precipita nel cortile

Le condizioni del [illegible] ricoverato all'Ospedale Maria Vittoria perchè caduto dai tetti della sua casa, rimangono gravi e stazionarie.

Il giovane si chiama [illegible] Schinal ed abita con la madre in una soffitta di uno stabile costituito di [illegible] piani in via Giulia di Barolo n. 18. Ieri mattina alle 6,20 era uscito di casa per andare a comprare il latte. Al ritorno, con sorpresa, trovava l'uscio della soffitta chiuso a chiave. Chiamò la madre, ma non ebbe risposta. Il giovane pensò che la donna, durante la sua assenza, fosse uscita per andare a Messa: probabilmente, chiudendo la porta, aveva dimenticato di lasciargli la chiave.

Lo Schinal, allora, decideva di rientrare in casa passando attraverso l'abbaino della sua soffitta la cui finestra è solitamente aperta. La manovra risultava facilitata dal fatto che l'ultima rampa di scale dell'edificio porta ad un altro abbaino.

Il giovane, dopo aver scavalcato l'apertura, si trovò sulle tegole. Camminando cautamente si diresse verso la sua soffitta. Ma nell'attimo in cui stava per conseguire il risultato sperato avveniva la sciagura: lo Schinal si era aggrappato al muro del suo abbaino e stava tentando di raggiungere col piede destro la finestra quando le tegole che si trovavano sotto il piede sinistro si ruppero.

Lo sventurato scivolò all'indietro e precipitò nel vuoto.

Nella caduta le sue gambe si abbattevano sulla ringhiera del ballatoio del piano sottostante. L'urto proiettò il corpo dello sventurato nuovamente verso il cortile: qui, sul selciato, il giovane s'accasciava.

Il primo ad accorrere fu il portinaio della casa, che telefonava, subito dopo, alla Croce Verde. Con una autoambulanza il poveretto, privo di conoscenza, veniva trasportato al Maria Adelaide, dove gli si riscontrava la frattura della base cranica, degli arti inferiori ed emorragie interne: prognosi riservata.

GIUNTO DA ROMA CON UN'ORA E MEZZO DI RITARDO

Il "rapido,, bloccato dal segnale d'allarme

Il treno rapido Napoli-Torino, numero 24, in arrivo alla stazione di Porta Nuova poco prima di mezzanotte, è giunto ieri con notevole ritardo: circa un'ora e mezzo. L'inconveniente non sarebbe degno di nota, se non fosse stato provocato da un sinistro che poteva avere gravissime conseguenze.

Il convoglio era lanciato ai 100 chilometri orari sulla Riviera ligure. Ad un tratto, circa 700 metri prima della stazione di Bogliasco, si udì il lungo sibilo del segnale di allarme, subito seguito da un repentino stridere dei freni che bloccavano la locomotiva e le singole vetture. I viaggiatori caddero uno sull'altro per la brusca frenata. Il personale della ferrovia in servizio sul rapido e gli agenti della polizia ferroviaria si portavano immediatamente nella vettura da cui era stato dato l'allarme: era un vagone di prima classe. I passeggeri, pallidi ed angosciati, raccontarono che ad un certo punto gli scompartimenti sembravano tramutati in disordinate altalene. Si udiva un rumore assordante di ferraglie trascinate sul terreno e la vettura procedeva sussultando e sbandando, come stesse per rovesciarsi ad ogni momento. La paurosa sarabanda si era comunicata, sia pure in forma più attenuata, ai vagoni che precedevano e che seguivano.

Fu così facile lo stabilire la causa della strana corsa del treno. Dalla parte inferiore della vettura di prima classe si erano staccati i cassoni degli accumulatori, che battevano quindi contro le ruote e da queste venivano spinti e trascinati sui binari e sulle traversine. Il treno si rimise in moto, a lenta andatura, fino alla stazione, dove il guasto venne riparato in poco più di un'ora.

La notizia dell'incidente e del grave rischio (il vagone poteva rovesciarsi o deragliare, trascinandosi dietro quasi tutto il convoglio) si diffuse ben presto fra tutti i viaggiatori. La visione retrospettiva del pericolo ha impressionato vivamente diverse persone. Qualcuno manifestò persino l'intenzione di interrompere il viaggio. Il «rapido» infine riprese la sua corsa verso fino a Torino, in modo del tutto normale.

Mutilati per servizio. — Il Gruppo regionale del Piemonte e la Sezione provinciale Torinese dell'Unione nazionale Mutilati per servizio hanno trasferito la sede in via del Carmine 10, piano terreno, telefono 40-276.

Eletta "Miss Piemonte,,

La signorina Miranda Gillo, di venti anni, eletta nei giorni scorsi «Miss Torino», è stata proclamata ieri, nel corso di una festa danzante svoltasi ad Acqui, «Miss Piemonte '52». Seconda, per il solo scarto di un punto, è risultata la signorina Angela Frigeni di Asti, terza la signorina Luisa Rocca di Alessandria. (Foto Moisio)

Questa sera in Municipio

Riprende il Consiglio

Circa 300 provvedimenti in discussione: mutui per 3 miliardi, modifica del bilancio, tranvia di Rivoli

Il Consiglio Comunale tiene questa sera la prima riunione dopo le vacanze estive. Il numero delle pratiche da prendere in esame è imponente ed è probabile che non si riesca ad esaurirle tutte nelle due sedute preventivate per questa sera e per domani. Si tratta di circa 300 provvedimenti fra i quali vi sono alcuni problemi che richiederanno certamente una discussione approfondita. Oltre a questo il Consiglio dovrà pronunciarsi su una serie di ordini del giorno proposti dai consiglieri comunali su diversi problemi cittadini.

L'elenco delle deliberazioni prese dalla Giunta durante il periodo di Ferragosto e che ora dovranno essere sottoposte all'approvazione del Consiglio comprende fra l'altro: mutui per tre miliardi di lire per l'esecuzione di nuovi impianti idroelettrici programmati dall'Azienda elettrica municipale; modifiche al bilancio di previsione per l'esercizio in corso; l'accordo stipulato dal Municipio per il funzionamento provvisorio della Centrale del Latte; la costituzione del Comitato per gli esperimenti di panificazione controllata e i primi accordi per la stampa dei titoli obbligazionari e per il lancio pubblicitario del prestito di 4 miliardi di lire.

Inoltre il Consiglio dovrà autorizzare l'Azienda tranvie municipali all'acquisto di 18 vetture articolate (per un importo complessivo di circa 340 milioni) da adibire al servizio sulle linee più affollate e deliberare in merito al progetto di soppressione della tranvia Torino - Rivoli che dovrebbe essere sostituita da una moderna e veloce linea filoviaria.

Una vecchia sconosciuta ha perso la memoria

Una povera donna colta da una grave forma di amnesia è stata trovata stamane verso le 7 da una pattuglia di agenti del Commissariato Vanchiglia in corso Regina Margherita all'incrocio con corso S. Maurizio. La sventurata che dimostra una settantina d'anni e che veste di nero non seppe dare agli agenti nessuna spiegazione circa la sua provenienza nè dire dove abita. Condotta al Commissariato venne poco dopo ricoverata all'ospedale psichiatrico in attesa di poter stabilire la sua identità.

Tragicomico ai Mercati nuovi

Una verduriera sfascia in testa ad un cliente una cassetta di legno - Guaribile in una settimana

Tragicomico, stamane, fra i posteggi dei Mercati Nuovi: una vigorosa verduriera venuta a diverbio con un cliente, ad un certo momento perdeva il controllo dei propri nervi e si scagliava contro il malcapitato colpendolo ripetutamente con una cassetta di legno. Erano circa le 5,30 e nell'interno dei Mercati Generali ferveva il movimento delle contrattazioni. D'improvviso l'attenzione degli astanti veniva attirata dalle grida della venditrice che apostrofava con parole grosse un acquirente accusandolo di non aver pagato la merce che gli aveva venduto. I pittoreschi insulti sciorinati dalla donna facevano accorrere sul posto una folla divertita di curiosi.

La scena, però, perdeva, poco dopo, il suo carattere comico: il colpo che la donna aveva sferrato sul capo del cliente con la cassetta induceva i presenti ad intervenire per evitare una conclusione sanguinosa. L'uomo, tuttavia, doveva recarsi alle Molinette per farsi medicare ferite al viso giudicate guaribili in 8 giorni.

Motociclista moribondo

Il motociclista Mario Pinlaco, di 46 anni, domiciliato in via Scarlatti 16 è stato ricoverato all'Astanteria Martini con prognosi riservata per la frattura dell'osso frontale, frattura della gamba sinistra e stato commotivo: mentre affrontava sulla sua motocicletta la curva di corso Italia nell'abitato di Settimo slittava cadendo al suolo dopo un volo di alcuni metri.

Offrendo a Dio le sue lunghe sofferenze, munita dei Conforti religiosi, cristianamente spirava:

Gaetana Fissanotti

L'annunciano le sorelle Maria, Eleonora, Amalia, i fratelli Ernesto e Mario, cognati, cognata, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi lunedì alle ore 15, partendo dall'Ospedale Mauriziano (via Magellano).

La Ditta E. Fissanotti e Incisioni e partecipa al dolore del titolare per la perdita della sorella.

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro e alla famiglia, munito dei conforti religiosi e della Benedizione papale, ha cessato di battere il cuore generoso di

Luigi Rigat

Affranti dal dolore che trova solo conforto nella Fede, ne danno l'annuncio: la moglie adorata Rina Forcetta, i figli Dina col marito dottor Giorgio Russo, Renzo e Vittorio, ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 9 corr. alle ore 8, partendo da corso Arimondi n. 17 per la Parrocchia della Crocetta. Indi proseguiranno per Villafranca Piemonte, ove la cara Salma sarà tumulata in tomba di famiglia. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

RINGRAZIAMENTO

La moglie Contessa Valentina, il figlio Sforzino e la figlia Fiammetta Scott, del

Conte Carlo Sforza

ringraziano: il Presidente della Repubblica; il Presidente del Senato; il Presidente della Camera; il Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri; il Corpo diplomatico accreditato in Italia; i membri del Governo e del Parlamento; il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale di Roma; le Autorità civili e militari; i Partiti; le Associazioni; gli Enti, i rappresentanti delle istituzioni intervenute; i Suoi amici e quanti vollero confortarli nel loro dolore.

Roma, 6 settembre 1952.

Questa notte, nella sua casa, in Torino, è spirata

Annetta Levi Treves

L'annunciano i figli Luisa, Carlo, Riccardo e Lelia, la nuora Irma Della Torre, il genero Dino Sacerdoti, i nipotini Andrea, Giovanni, Stefano, Annalisa, Guido, Franco e Paola, la cognata Rosetta Treves Segre, i nipoti Treves, Segre, Vita, Jona ed i parenti tutti. I funerali avverranno domani martedì 9 alle ore 15 partendo da via Bezzecca 11.

Torino, 8 settembre 1952.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Prina Ceral Ved. Guglielminotti

Addolorati ne danno l'annuncio i figli: Caterina, Giuseppe, Adelia, Edoardo e Marinccia, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 9 corr. alle ore 10.30 da via Baccarelli 24. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

E' spirata serenamente

Giuseppina Crudana n. Zaglio

La piangono la figlia Vittorina col marito Ing. Ernesto Trea e figlio Mario, la sorella Emilia Tacconet col marito Vittorio e figlie Olga e Carla con le famiglie. I funerali avranno luogo martedì 9 corr. alle ore 8, partendo da via Nicola Fabrizi 24.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Ciocca in Civio

La piangono il marito, i figli, le fam. Civio - Giacosa Galle Mezzo - Fossana, e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo martedì 9 alle ore 8.30 dall'abitazione in Revigliasco (Cuneo) fraz. Duca.

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA: massima 24,4; minima 10,6; media 15,7; ore 8 di stamane: 14,8; umidità 78 per cento; pressione mm. 738,3. Vento calmo. Cielo sereno. — PREVISIONI: Tempo buono con cielo pressochè sereno al mattino; moderata attività di cumuli nelle ore calde.

ECHI DI CRONACA

CIRCO TOGNI — Torino - Giardino Cittadella — Nuovo programma e ultimi giorni

ASTOR — ULTIME REPLICHE — TOTO' A COLORI con TOTO'

DORIA — Parrucchiere per Signora con FERNANDEL — Vietato ai minori di anni 16

[illegible] — I GRANDI TECHNICOLOR di WALT DISNEY: BONGO e i tre avventurieri — NEL REGNO DELL'ALCE

LUX — FANFAN LA TULIPE con GERARD PHILIPE, GINA LOLLOBRIGIDA

AUGUSTUS — Un film al «brivido» — L'ALBERGO DELLA MALAVITA con FRANÇOISE ROSAY — Platea L. 150

MASSIMO - STATUTO — OGGI — AI CONFINI DEL DELITTO con ELISABETH SCOTT, EDMUND O'BRIEN

Palazzo Sancio - Piazza Carlina — Cinema GIANDUJA Teatro — Da OGGI a MERCOLEDI' — LA LUCE ROSSA — Un impressionante dramma della perfidia umana con George Raft - V. Mayo

Faro-Alexandra-Capitol — OGGI — un film allucinante, avvincente — LE JENE DI CHICAGO con CHARLES MC GRAW, MARIE WINDSOR

NAZIONALE — FESTIVAL DEL FILM FRANCESE — OGGI — NEL REGNO DEI CIELI di JULIEN DUVIVIER con S. Reggiani - Suzy Prim — Vietato ai minori di anni 16

VITTORIA — ULTIME REPLICHE — DON CAMILLO con FERNANDEL

«SCUOLA E LAVORO» ISTITUTO SPECIALIZZATO per il conseguimento rapido dei certificati di steno-dattilo-computisteria paghe, lingue, ecc. Inizio corsi 1° e 16 di ogni mese. Via Garibaldi n. 44, tel. 48.695. Tariffe miti.

MOBILI BAROVERO, Esposizione permanente. Vasto assortimento. Facilitazioni pagamento. Via Valperga Caluso ang. v. Belfiore.

CASA DEL MOBILE CASA DEL RISPARMIO, via Nogaro ang. via G. Bottieli, telef. 683-487: 65.000, 90.000 e 95.000 camere massicce ultima creazione, armadi 28.000, sale da pranzo 90.000, lettini 21.000, assortimento imponente in ogni stile. Mobili autentici di Cantù. Visitateci.

CASA DEL SOFA' E SALOTTO F.lli Bergallo. Stabilimento con grande esposizione-vendita al pubblico c. G. Cesare 179, tel. 28-597. Negozio c. G. Cesare 89, tel. 25-494. Sofà, letti, salotti, poltrone, poltrolettini, divani libreria, sofà matrimoniali. Vendita rat. Tr. 10 [illegible]

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.S.M., Torino, piazza S. Carlo 197, telef. 533-701.

EDERA MOBILI continua la grande vendita di propaganda inaugurale. Acquistate dove volete ma visitate Edera Mobili, via G. Alberto 3 è nel vostro interesse.

TAILLEURS soprabiti signora eleganti, pura lana 14-17.000. Giacche ultima moda 10-12.000. Abiti lana 10-13.000. Ruggero c. Sacchi 54.

CHIROMANTE Isadorina rivelerà indicazioni presenti, future: 10-12 15-19. Adelina, S. Donato 60.

CASARELLA MOBILI lusso e di serie anche a lunghe rate. Garanzia; via Garibaldi 4. Tel. 531-107.

MOBILI ARTIGIANI c. Vittorio Emanuele 16. Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

IDEAL — OGGI — SULLA SCENA: Ballett Espanol de CARMEN CLAVEL con PEPITO — GROSSO e NADIA — LITTLE WALTER IL MUSICISTA PAZZO E LE SUE GIRLS — DI STEFANO-TWINS i piccoli grandi fantasisti internazionali — Presenta e rallegra lo spettacolo ALFREDO ADAMI — Dirige l'orch. il M° CARDONA — SULLO SCHERMO: PIU' FORTE DELL'AMORE con JOAN BLONDELL, CHARLES LAUGHTON — Orario varietà: ore 15,15 - 21,15

TORINO — OGGI — MARGARET LOCKWOOD - DANE CLARK

ESTREMAMENTE PERICOLOSO

AL CORSO — GRANDE SUCCESSO del primo drammatico film italiano della stagione '52-'53 — PROCESSO ALLA CITTA' che la 20th Century-Fox presenta contemporaneamente in tutti i maggiori cinematografi d'Italia — Una superba realizzazione di LUIGI ZAMPA resa avvincente dalla magnifica recitazione di un formidabile complesso di interpreti: AMEDEO NAZZARI, SILVANA PAMPANINI, PAOLO STOPPA, MARIELLA LOTTI, EDWARD CIANNELLI — Produzione: FILM COSTELLAZIONE

ATTENZIONE! tra breve in tutta Italia — I Figli dei Moschettieri — con CORNEL WILDE, MAUREEN O'HARA — IN TECHNICOLOR — RKO RADIO

DA OGGI NUOVO PROGRAMMA AL CIRCO TOGNI — TORINO - GIARDINO della CITTADELLA — Tutte le sere alle ore 21,15 SPETTACOLO — GIOVEDI' - SABATO - DOMENICA 2 spettacoli — MATINEE ore 16,30 - SERALE ore 21,15 — Prenotatevi al n. 524-747 — PORTATE I BAMBINI a VISITARE lo ZOO

Fabbrica ALLEMANO CARROZZELLE — CULLE - LETTINI - LUSSO E COMUNI PER BAMBINI — Vendita diretta: Via [illegible] 17 - Telefono [illegible] - Tram 8, 33, D

Prossimamente all'ASTOR

20th Century Fox presenta — JAMES MASON, DANIELLE DARRIEUX, MICHAEL RENNIE — OPERAZIONE "CICERO"

Ariston — OGGI la «METRO GOLDWYN MAYER» presenta un brillantissimo technicolor — LARGO, PASSO IO — RED SKELTON — SALLY FORREST

HOLLYWOOD-PRINCIPE — OGGI — IL PESCATORE della LUISIANA

NAZIONALE — Da OGGI a DOMENICA 14 FESTIVAL del FILM FRANCESE con la selezione dei capolavori più rappresentativi in accuratissima Edizione Italiana

LUNEDI' 8 NEL REGNO DEI CIELI di JULIEN DUVIVIER con S. REGGIANI, SUZY PRIM (Vietato ai minori di anni 16)

MARTEDI' 9 LA VERGINE SCALTRA (MARIE DU PORT) di MARCEL CARNE' con J. GABIN - BLANCHETTE BRUNOY

MERCOLEDI' 10 GIUSTIZIA E' FATTA di ANDRE' CAYATTE con M. AUCLAIR - VALENTINE TESSIER

GIOVEDI' 11 DIO HA BISOGNO DEGLI UOMINI di JEAN DELANNOY con PIERRE FRESNAY - M. ROBINSON

VENERDI' 12 LEGITTIMA DIFESA (Quai des orfèvres) di HENRY CLOUZOT con L. Jouvet, S. Delair (Vietato ai minori di anni 16)

SABATO 13 LA CASA DEL MALTESE di PIERRE CHENAL con F. Rosaly, L. Jouvet, V. Romance (Vietato minori anni 16)

DOMENICA 14 MANON di HENRY CLOUZOT con CECILE AUBRY, SERGE REGGIANI (Vietato ai minori di anni 16)

La bellezza paga tassa

Era sempre stato malato di timidezza: ora che stava raggiungendo l'età matura, lo capiva. E provava una grande pietà di se stesso ripensando al passato, quando da studente non osava imbrancarsi con gli amici se c'era fra di loro qualche bella compagna rumorosa e allegra. «Orso — gli dicevano — brutto orso!» E questo serviva a farlo rintanare anche di più. Dopo la laurea si era sprofondato nel lavoro, in quei suoi scaffali fra libri di numeri. Neanche la guerra era riuscita a guarirlo, nemmeno l'ospedale, dove aveva passato mesi e mesi, a guarire di una ferita alla gamba. Le suore e le infermiere eran buone, ma non lo capivano neanche loro. Vedendolo così taciturno, così burbero, mai avrebbero immaginato il suo bisogno doloroso di tenerezze, di buone parole. Dopo, rimasto un poco zoppo era diventato anche più scontroso. Sempre nel suo ufficio, e teneva l'amministrazione di molti beni, tra cui i suoi e quelli di sua sorella Bettina. Qualche volta pensava che Bettina si sarebbe sposata e che lui avrebbe provveduto ai nipoti... Si commoveva tutto a quel pensiero... Ma Bettina era una disgraziata come lui e non si era sposata.

E ora... Sì, adesso era guarito, il miracolo era avvenuto. Lo aveva compiuto lei, Laura, quella incomparabile creatura, quell'angelo in terra, che stava per venire da un minuto all'altro. Guardò l'orologio, ecco, era l'ora, chè, tra le altre qualità, Laura aveva quella di essere di una puntualità rigorosa. E infatti ecco lo squillo del campanello. Per poco egli non gridò di gioia.

— Finalmente!

Cestra, la donna, andò ad aprire, strascicando i piedi. Un tempo quello strascichio gli dava sovranamente ai nervi, adesso gli sembrava un rumore paradisiaco. Ascoltò sorridendo il suo rumore alla porta, poi attese il grido di gioia che Bettina gettava al comparire della vicina e amica Laura.

Ma attese invano, la porta fu richiusa e tutto fu silenzio. Per un attimo egli ebbe l'impressione che la vita intorno e dentro di lui fosse sospesa, forse il suo cuore non batteva più. Poi, faticosamente, si alzò, lasciò il salotto ed entrò nella stanza della sorella. Davanti allo specchio, Bettina si vestiva per uscire.

— Sei tu, Luca? — chiese senza voltarsi. Quella voce era agitata, si sentiva il malcontento nella sua voce.

Egli non rispose, ma le venne alle spalle e la guardò dentro lo specchio. Fratello e sorella si rassomigliavano. Non più giovani, non belli, erano scuri di carnagione, con una fronte che sembrava mangiata dai capelli neri e folti, ma i loro occhi erano dolci e vellutati e la bocca espressiva, piena di tenerezza. Si volevano bene ma parlavan poco, non c'era tra loro molta confidenza. Luca tossicchiò.

— M'è parso di aver sentito il campanello. C'era Laura, no?

Lei lo guardò, un poco smarrita.

— Già... Credo.

— E come mai...

Bettina disse in fretta:

— Le ho fatto dire che ero uscita.

— Oh, che scemenza... E perchè?

La voce di Bettina diventò un poco stridula, con una nota di pianto dentro.

— Sai, tutti i giorni, tutti i giorni, sempre insieme, uscire insieme, fare le visite insieme... La gente non si occupa che di lei, io non esisto più!

Ahi, la verità le era sfuggita senza che lo volesse. Subito diventò confusa, agitata, nervosa.

— Scusami, ma devo dire una cosa a Cestra.

Gli passò davanti fulmineamente senza guardarlo; si vergognava... Lui tornò in salotto a capo chino. Povera Bettina, così buona, aveva avuto anche lei il suo attimo di pazzia, quello più tormentoso, la gelosia... l'invidia... Magari a quest'ora era già pentita, ma il male ormai era fatto, Laura s'era certamente offesa e non sarebbe tornata più.

— Ah, questo poi no!

Incontrò il proprio sguardo nello specchio di fronte, vide il suo volto risoluto, i suoi occhi impegnati; quello era il viso di un uomo forte. E forte infatti si sentiva.

Uscì silenziosamente di casa, fece le scale di un balzo, Laura abitava al piano di sopra.

— Oh, signor Luca è lei?

Offesa? Si sarebbe detto di no. Manteneva in mano un fazzoletto bagnato.

— Piangeva? — le chiese dolcemente Luca quando furono nel minuscolo salottino seduti uno di fronte all'altra. — Piangeva? Per Bettina? Per me?

Ella accennò di sì col capo e ancora due grosse lacrime le sgorgarono dagli occhi che splendettero ancora più azzurri. Ella era di quelle rare creature che il pianto non imbruttisce. Aveva l'ovale dolce e perfetto delle madonne di Raffaello, le fattezze pure, la fronte bianca sotto i capelli castano dorati pieni di scintille, e quando sorrideva faceva le fossette. Le compagne di scuola, le amiche gelose, dicevano che la sua era una bellezza oleografica da cartolina illustrata, ma in realtà quando entrava in una stanza, tutto pareva illuminarsi.

— Bettina si scusa, cara Laura...

Ma lei scosse mestamente il capo.

— Inutile, signor Luca. Lo so. Bettina non mi vuole più bene. Non dica nulla, è così, lo so. E' sempre stato così per me. Non posso avere amiche, sono una disgraziata. Non c'era che una persona al mondo che mi volesse bene, dopo i miei genitori ed era il mio povero marito. Lui morto, non ho potuto nemmeno convivere con le sue sorelle. Dapprincipio erano entusiaste di me, poi eccole col muso, con la malagrazia. E non volevano uscire con me. E mi trattavano male. I miei genitori stavano in campagna, con altri parenti e così ho dovuto venire a stare sola sola. Ero tutta contenta dell'amicizia di Bettina. Ero felice! Mi pareva di aver trovato, nella vostra casa, il calore di un focolare perduto, una tenerezza che non osavo sperare più.

— Cara Laura...

Lei lasciava le mani fra quelle di lui, sul tavolinetto che li divideva.

— Son destinata a star sola, signor Luca. In principio sembra che tutti mi vogliano bene, si entusiasmano addirittura di me, poi non mi possono più soffrire... Ma perchè? Perchè?

— Perchè lei è troppo bella, signora Laura. E la bellezza è un capitale straordinario e deve pur pagare una tassa.

Egli pensando che adoperava un linguaggio da contabile, si alzò, mise da parte il tavolinetto e constatò, con un'estasi mai provata, come fosse facile prendere fra le braccia una donna così bella, così dolce, un po' piangente, molle di lacrime, con un viso che gli chiedeva carezze, dolcezze, amore, bontà.

— Ma Bettina? — chiese poi Laura un poco trepida — Bettina... Ho paura...

— Aspetta — disse Luca — la vincerò io mia Bettina.

Prese in mano il ricevitore del telefono, formò il numero di casa sua, e tossicchiò, come faceva sempre, prima di rivolgere la parola alla sorella.

— Bettina? Sei poi rimasta in casa?... Già. Capisco. Senti, cara, ti volevo dire... Ecco... Sono a casa di Laura, sì... Ecco, sì, Laura diventerà tua cognata, se faremo parte della nostra famiglia, se...

— Oh — fece Bettina, — venite giù, presto, presto. Preparo il tè.

Si sentiva, nella sua voce, sollievo, sorpresa, gioia e anche un tantin di orgoglio.

Carola Prosperi

ELETTA MISS AMERICA

ATLANTIC CITY, lunedì. — Su 52 concorrenti, Neva Jane Langley, dello Stato di Georgia, è stata eletta «Miss America 1953». Neva ha 19 anni, ha i capelli scuri e gli occhi verdi, è alta m. 1,72 e pesa 58 chili e mezzo. Studia musica e vive a Lake Land. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Gli astronomi dal Papa

All'ultimo momento i russi non si sono presentati - Il discorso di Pio XII agli scienziati

Città del Vaticano, lunedì sera.

Alle 9,30 di ieri il Papa ha ricevuto nella sua residenza di Castelgandolfo tutti gli scienziati che partecipano al Congresso mondiale di astronomia ad eccezione di quelli della Russia, Romania e Cecoslovacchia. Quattro delegati russi si erano iscritti per partecipare all'udienza, però all'ultimo momento non si sono presentati, limitandosi, dopo l'udienza, a visitare con gli altri colleghi l'osservatorio e il laboratorio astrofisico pontificio. Sicchè tra i Paesi d'oltre cortina erano presenti soltanto un astronomo jugoslavo ed uno polacco.

Il Pontefice ha parlato in lingua francese per 35 minuti ed al termine del discorso ha fatto distribuire ai presenti il testo nella traduzione inglese. Quindi per oltre mezz'ora il Papa si è trattenuto in affabile conversazione con tutti gli scienziati, che al termine dell'udienza hanno visitato la specola pontificia.

Il Papa nel suo discorso ha parlato dei mirabili progressi conseguiti dall'astronomia e dall'astrofisica negli ultimi cinquant'anni, soffermandosi [illegible] pietre miliari che valgono al tempo stesso da fondamenti alle più alte considerazioni.

«Che cosa è dunque lo spirito di questo piccolo uomo — si è domandato ad un certo punto il Pontefice — fisicamente smarrito nell'oceano dell'Universo, che ha osato chiedere ai suoi sensi di infinitesimale esiguità di scoprire il volto e la storia dell'immenso cosmo, e l'uno e l'altra ha svelato? Una sola risposta può darsi: di lampante evidenza. Cioè che lo spirito dell'uomo appartiene ad un ordine di essere essenzialmente differente e superiore a quello della materia, sia pure questa di smisurata mole».

«Si affaccia spontanea la domanda: il cammino intrapreso dallo spirito dell'uomo, che finora torna a suo incontrastato onore, sarà egli indefinitamente ad esso aperto ed incessantemente percorso fino a svelare l'ultimo degli enigmi che l'Universo ha in serbo? O, al contrario, il mistero della natura è tanto ampio e ascoso, che lo spirito umano, per intrinseca limitatezza e sproporzione, non riuscirà mai a scandagliarlo interamente? La risposta [illegible] è che la [illegible] penetrata nei segreti del cosmo, è ben modesta e ristretta. Siamo, essi pensano, all'inizio: molto cammino resta da fare e sarà fatto indefessamente; tuttavia non vi è alcuna probabilità che anche il più geniale indagatore potrà mai arrivare a conoscere, e molto meno a risolvere, tutti gli enigmi racchiusi nell'universo fisico. Questi perciò postulano e indicano l'esistenza di uno spirito infinitamente superiore: dello Spirito creatore divino, il quale tutto ciò che esiste crea, conserva, governa e pertanto con suprema intuizione conosce e scruta, oggi come all'alba del primo giorno della creazione».

SULLO SCHERMO DEL LIDO

Fallimento a due piani

Morte di un commesso viaggiatore, di Laslo Benedek

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, lunedì sera.

Una cronaca di questa 13a Mostra che volesse essere esauriente, dovrebbe considerarne anche il lato ospitaliero, dare sviluppo al capitolo «arrivi e partenze». Ma è una parola. Difficile, vera fatica da facchini, sarebbe seguire questo movimento. Qui arriva di tutto, e da ogni parte. La stella che cade e quella che sorge, la celebrità dell'altro ieri e quella di domani, la gloria mondiale e la locale; generali e sottufficiali, veterani e coscritti del grande esercito cinematografico. Dopo la Fontaine, la Colbert, Ginger Rogers, la Taberina, la Lollobrigida; dopo Von Stroheim e Chevalier, Bernas, Vilar, De Cordova e moltissimi altri, tutto può accadere in fatto di arrivi, nei giorni che ancora rimangono. Tanto fa corazzarsi d'indifferenza. E del resto è veramente difficile, qui a Venezia, trasalire alla vista dell'attore o regista o produttore famoso. Ci si fa il callo; e si avvera quel gran principio economico che quando c'è grande abbondanza d'una cosa, il valore di essa scema.

Ieri sera, dopo il successo personale conseguito da Brunella Bovo nello Sceicco Bianco di Fellini, davanti a un pubblico inconfondibilmente vivace, le batterie della curiosità si sono puntate su Cosetta Greco e sulla coppia, fresca di nozze, Raf Vallone-Elena Varzi, che, cordialmente applauditi, non si sono tanto facilmente sbrigati dei telecronisti e dei cacciatori di autografi. La presenza della prima ci avvertiva che s'era entrati nella zona d'acqua dell'atteso film di Germi, promesso per questa sera.

Film che spopola

Il film di ieri era una delle «punte» del programma: Death of a salesman («Morte di un commesso viaggiatore»), di Laslo Benedek (USA). La serata, anche per concorso di pubblico elegantissimo, si annunciava memorabile; ma un diavolino ci ha messo la coda. Mancavano all'esemplare del film le sottoscritte in lingua amica. Un faceto dietro a noi disse: «Questo film vedrete come spopola». E infatti, dopo appena una mezz'ora, già intere banchise di pubblico cominciavano a staccarsi, a struggersi. E alla fine del non breve spettacolo, l'aspetto della sala, chiazzata di vuoti, era piuttosto polare. Vedemmo signore sfilare con quella maestria propria delle donne che si sono vestite inutilmente; e i cavalieri dietro, compresi, ingobbiti. Questa faccenda delle didascalie, anche per un pubblico tendenzialmente poliglotta come questo del Lido, ha la sua grande importanza; e gli interessati ci dovrebbero badare di più. Un film può essere annunziato difficile, riservato a pochi; può spaventare di andarlo a vedere. Ma se con certezza si sa che reca didascalie italiane o francesi, nessuno resta a casa. Si ripete quella mirabile situazione dell'immortale Pinocchio: gli amici del burattino non ne volevano sapere d'andare al ricevimento loro offerto dalla fata dai capelli turchini; ma quando seppero che le fette di pane sarebbero state imburrate anche dalla parte di sotto, questo particolare li vinse. Per dispettoso caso, il film di ieri non avrebbe potuto essere più strettamente teatrale e verbale, un vero esempio di commedia trasportata pari pari sullo schermo.

Vittoriosamente rappresentata dalla compagnia Morelli-Stoppa, «Morte di un commesso viaggiatore», di Arthur Miller, rispecchia una dolorosa condizione umana, il ritratto di un uomo [illegible] e fallito affatto, su duplice piano, in sè e nel proprio sangue, il tema non nuovo è trattato con un'acutezza e insieme una semplicità, una energia e una grazia di tocco, e fra mezzo a tante e così sottili suggestioni sceniche e musicali, che si capisce il grande successo che ha avuto. Il film non si proponeva che di riprodurlo con la massima esattezza, nei suoi blocchi dialoghi e in quel suo ossessivo contrappunto di presente e passato, in quella sua confusione tra realtà e immaginazione, che rappresentano la nota originale del lavoro. Ci sembra che vi sia perfettamente riuscito, senza perdere per strada nessun significato o effetto.

Willy Loman, commesso viaggiatore da 34 anni presso la stessa ditta e nella stessa zona, si sente vecchio e stanco: gli antichi clienti sono scomparsi, i nuovi non lo gradiscono. Professionalmente, non ce la fa più, guadagna sempre meno, la sua mente sbalestra di continuo nel passato, in viaggio gli capitano incidenti, rischia continuamente di ribaltare e investire qualcuno. Quando il dramma comincia, un incidente più grave dei soliti lo ha costretto a tornare indietro; e questo ritorno dà inizio alla più terribile crisi della sua vita. Willy è un sognatore, ha sempre desiderato di essere un grand'uomo e che tutti lo amassero. Ha riempito la vita di illusioni, la sua e quella dei figli Biff e Happy, i quali anche loro, soprattutto il primo, sognano di «essere importanti». La moglie, la mite e penetrante Linda, finge di non vedere le debolezze del marito, il suo continuo sprofondare nel vortice dei ricordi, dissimula i timori, lo sostiene col suo amore che è anche e ancora fiducia. E tra i «sogni» del consorte, che ogni tanto rivive, e noi con lui, questa e quella scena del suo passato, avanza sennate proposte, come quella di chiedere un lavoro stabile presso la sede di New York.

Fredric March nel film «Morte d'un commesso viaggiatore»

Un sognatore

Quella notte i Loman, per la prima volta dopo parecchi anni, sono tutti riuniti. Dei figli, due falliti anche loro, Biff è stato a lungo nel West, non si è mai saputo cosa facesse ed è tornato senza aver concluso nulla; Happy lavora senza fortuna in un magazzino, e pensa molto alle ragazze. Tra padre e figli nascono dissensi che la madre cerca di conciliare, in senso sempre favorevole al marito, di cui vuole ristabilire la stima nell'animo dei figli. Bella e toccante è questa figura di donna che copre e difende il suo disgraziato compagno. Accade che padre e figli tentano ad un punto di risollevarsi, il primo chiedendo l'ufficio sedentario, e i due ragazzi cercando i fondi per aprire un negozio di articoli sportivi. Ma il primo, nonchè ottenere quello che desiderava, viene senza tanti complimenti licenziato, e i due figli fanno un amaro fiasco anche loro. Il padre se ne addolora e dispera tanto, che le sue reminiscenti allucinazioni si fanno sempre più fitte e scabrose, portandolo indietro di 15 anni a un episodio che aveva distrutto le illusioni di grandezza che Biff si faceva riguardo a lui.

Ed ecco il vertice del dramma: il figlio rinfaccia al padre il proprio fallimento. Mi hai fatto così, mi hai inoculato il veleno del sogno. Ma alle parole blasfeme succede il pentimento e il pianto del ragazzo fra le braccia del padre, consolato di quelle lagrime, Willy si sente rivivere, e dal fondo della sua mente, malata nasce il dolce pensiero della morte, il più diletto dei suoi fantasmi, quello del fratello Ben, lo esorta a morire per dar modo alla famiglia di migliorare la propria sorte col premio di assicurazione. E in una abbagliante allucinazione di ricchezza, trova la morte. Per valere e fruttare qualcosa, l'uomo deve morire: è una delle amare moralità di questa triste opera.

Ricordi, sogni, speranza, rimpianti, sono le termiti che hanno mangiato quest'uomo dal didentro; le rate da pagare l'hanno divorato di fuori, e nella sua prigione di cemento, ha sempre invano desiderato un po' di verde. Ma sentiamo il suo epicedio: «Era un commesso viaggiatore, e se tu fai il commesso viaggiatore, non vivi sulla terra... Tu lavori così per aria, appoggiato a un sorriso e al [illegible] che hai sulle scarpe. E quando nessuno ti sorride più, è la fine del mondo. A quel momento cominci a sbrodolarti il vestito e sei finito. Non calunniate quest'uomo. Uno che sta nel commercio deve sognare. I sogni fanno parte del mestiere».

L'interpretazione

A questa straziata e straziante figura di uomo, Fredric March conferisce il piglio e il respiro della grande interpretazione. Quest'attore, che sempre più si va allungando dalla sua gloria di «bello», ha trovato e trova altri compensi. Il suo personaggio è vibrato e sofferto fino all'ultima fibra. Ottimi compagni lo circondano. La regia di Benedek, senza cadere mai in inutili virtuosismi, rende felicemente i passaggi temporali e la circolazione dei ricordi, usando effetti sonori diversi, inquadrature e temi musicali che compiono l'effetto.

Ancora due film italiani, due francesi, uno americano, uno spagnolo, uno belga e uno indiano (parliamo, s'intende, solo delle opere presentate in concorso), e poi avremo fine questi grandiosi ludi cinematografici, questa strippata di pellicole, che così non ne fanno di panico i piccioni di piazza S. Marco.

Leo Pestelli

La strage di un innamorato

Ferisce la sua bella, ne uccide la madre, ne accoltella il padre e la nonna e si uccide

Toledo, lunedì sera.

Una bella fanciulla bruna di diciassette anni è stata ferita in modo gravissimo, sua madre è stata uccisa e suo padre e sua nonna sono gravemente feriti, solo perchè i genitori la ritenevano troppo giovane per sposarsi.

E' stato uno spagnolo di 28 anni, Victor Pueblo, a commettere la strage. Il giovane, pazzamente invaghito della fanciulla, Susette Combres, ne aveva chiesto la mano per oltre un anno, ma invano. Ieri attese la sua bella fuori della chiesa, dopo la Messa, e la vide infatti uscire dal tempio insieme alla madre ed alla nonna. Una nuova offerta di matrimonio venne accolta con un gelido rifiuto ed allora il folle giovane spagnolo freddò con una coltellata al cuore la madre della ragazza, signora Elise Combres, ferì la fanciulla e sua nonna, sempre col coltello, mentre i presenti rimanevano terrorizzati a guardare, senza avere la forza di intervenire.

Il padre di Susette, Roger Combres, di 44 anni, tornava in quel momento da una partita di caccia per incontrare la sua famiglia dopo la Messa. Pueblo gli balzò addosso appena lo vide e lo ferì alla schiena con il coltello e quindi gli sparò con la forza di sparare un colpo, che ferì alla gamba.

La polizia ha trovato più tardi il corpo di Pueblo nella sua stanza; l'assassino si era suicidato tagliandosi la gola con un rasoio.

S'avvelena con la sigaretta sofisticata per l'amico

Roma, lunedì sera.

Un curioso e singolare episodio è accaduto al ventitreenne P. C., abitante in via delle Carrozze. Il quale si è avvelenato per punire un suo amico «sfruttatore» di sigarette. «Muoio», disse il giovane presentandosi al pronto soccorso del Policlinico; e si abbattè svenuto su una sedia. Il disgraziato fu portato in sala di medicazione, ove gli venne praticata subito una energica lavatura gastrica; poi fu ricoverato in corsia.

Ieri mattina il signor P. C. stava benone, e salutati infermieri ed infermiere stava per uscire dall'ospedale, allorquando un brigadiere di P. S. lo fermò chiedendogli perchè avesse tentato di avvelenarsi. Il giovane cadde dalle nuvole: «Non mi sono avvelenato, mi hanno avvelenato», rispose.

Il signor P. C. ha un amico abituato a chiedergli sigarette ogni qual volta, e avviene spesso, lo incontra. Ha tentato di fumare sigarette pessime ma non è servito a nulla. Alla fine decise di togliere all'amico quel maledetto vizio: infilò in una sigaretta una piccola ciocca di capelli e incontrato l'amico, di cui non ha voluto fornire il nome, attendeva la solita richiesta. Questa volta costui pretese che gli fosse pagato il caffè, ma dalla sigaretta non ne volle sapere: «No, oggi non sto troppo bene, non fumo, grazie».

Passarono le ore e il signor P. C. si dimenticò dell'atroce scherzo, tra una chiacchiera e l'altra finì per fumare lui stesso la micidiale sigaretta con il risultato che abbiamo più sopra descritto.

Una persiana si abbatte su quattro bimbi a Roma

Roma, lunedì sera.

In via Borgo Pio, nel tardo pomeriggio di ieri quattro bimbi giocavano tranquillamente sul marciapiede dello stabile numero 130, allorquando una persiana, staccatasi dal secondo piano, si abbatteva su di essi, riducendone uno in gravissime condizioni. La povera creatura, il piccolo Roberto Pagnotti di 8 anni, abitante in quella stessa via, [illegible] Ella Berardi e i fratellini Lidia e Sergio Fasoli, rispettivamente di 9 e di 6 anni, domiciliati in via Tolemaide 12. Erano le ore 18,30 quando la disgrazia si verificava inopinatamente: dall'appartamento di certa famiglia Pianoli si staccava, per cause imprecisate la grossa persiana che andava a finire proprio sul gruppo dei bimbi.

OROSCOPO di domani

Gli Astri: Luna in dissonanza a Plutone e Venere. Insidie e incertezze. Tipi: Ariete, Capricorno e Acquario.

Ariete: occasione di far bella figura, ma anche di esporvi al pericolo di una critica cattiva. Quindi il successo sarà temporaneo.

Capricorno: non fidatevi, siete sotto una costante minaccia di raggiro. Cercate di muovervi con cautela e lentezza.

Acquario: viaggiate e scrivete, ma con saggezza. Osate, ma sappiate veramente volere.

Ai lettori del Toro: accanto a voi cammina la frode di qualcuno. Aprite bene gli occhi. Gemelli: insperata arriverà la fortuna, ma tenteranno di farvela sfuggire dalle mani. Cancro: non accogliete proposte e aspettate. Leone: il vento in poppa non sarà costante e perciò preparatevi i remi ausiliari. Vergine: potete azzardare i vostri piani per tutta la mattinata. Bilancia: aiuti che saranno una vera insidia. Scorpione: non fidatevi e andate a vedere di presenza. Sagittario: torbidi in vista. Non tentate le cose difficili. Pesci: portando il colore turchino potrete attenuare le vibrazioni che ostacoleranno i vostri lavori.

Salute collettiva: non strapazzatevi e non esagerate nel bere. Tale attenzione ai pasti, potreste esser tentati di mangiare e di rovinarvi la [illegible].

T. Palamidessi

Violenti tafferugli tra missini e comunisti

Milano, lunedì sera.

Una violenta zuffa è scoppiata improvvisamente ieri mattina a Magenta nel corso di una manifestazione politica del M.S.I. Numerosi manifesti affissi per le vie avevano annunciato per le ore 11 un comizio: oratore il signor Domenico Leccisi. Un gruppo di socialcomunisti locali aveva subito reagito con altri manifesti e i carabinieri, in previsione di fatti più gravi, avevano presidiato, numerosi, la piazza in cui avrebbe parlato il comiziante. La presenza delle forze dell'ordine indusse infatti i socialcomunisti a non disturbare il comizio, ma quando più tardi il grosso dei partecipanti neofascisti risalì sui pullman per recarsi a Castelletto Ticino, alcuni comunisti bloccarono tre giovani avversari in una via laterale aggredendoli e percuotendoli. I tre, dopo essere stati medicati all'ospedale, sono ritornati alle rispettive abitazioni.

Ma l'incidente più grave si doveva verificare verso le ore 16, al [illegible] dei neofascisti da Castelletto. Prima che potessero raggiungere la piazza principale del paese, venivano nuovamente affrontati da un forte gruppo di comunisti. E' qui che si accese un violentissimo parapiglia che si prolungò per oltre mezz'ora: un'autentica battaglia a pugni e bastonate.

Alla fine i missini potevano portarsi fino alla piazza e, con il sopraggiungere dei carabinieri, i pullman potevano proseguire per Milano. I contusi sono stati numerosi sia da una parte che dall'altra.

Pesaro, lunedì sera.

A mezzogiorno di ieri sulla piazza principale di Urbino si sono verificati vivaci tafferugli fra comunisti e polizia, originati dalla opposizione dei primi ad un comizio che l'on. Giorgio Almirante, del M.S.I., ha tenuto in quella città. I comunisti appena l'oratore è apparso sul palco appositamente eretto, hanno inscenato violente dimostrazioni per impedire ad Almirante di parlare, provocando in tal modo la reazione dei missini. Per impedire che le due fazioni dalla minaccia e dagli insulti passassero a vie di fatto, polizia e carabinieri hanno caricato la folla che, subito dispersasi, è tornata a riunirsi poco dopo. Si è avuta così una seconda carica da parte delle forze dell'ordine, nel corso della quale alcuni dimostranti sono rimasti contusi. Sono stati operati vari fermi.

In conseguenza degli incidenti per tutta la giornata una grande eccitazione ha regnato in città.

Imbavagliato e gettato in un burrone di 27 metri

Campobasso, lunedì sera.

Un efferato delitto è stato consumato nelle campagne di Santa Elia a Pianisi, dove il colono [illegible] Michele Ciampanelli è stato rinvenuto cadavere in fondo a un burrone profondo circa 27 metri, chiamato Valle dell'Inferno, con il volto orrendamente sfigurato. Il cadavere presentava inoltre numerose ferite in varie parti del corpo ed aveva un bavaglio sulla bocca.

Il rinvenimento è stato possibile in quanto è stato scorto l'asino del Ciampanelli fermo sulla cima del dirupo. I carabinieri, prontamente portatisi sul luogo, hanno iniziato le indagini per far luce sul delitto.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 55.128.

Circo Togni: 21,15. Prenotazioni al 524.747. Visitate la Mostra Zoologica.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 45-822), 21: Edgher-Andreghetti, c. L. D'Alba, T. Marengo, Cortesi. Chalet: 21 Orch. Zucchini, c. Rossi. Fasolo: Café chantant, Medici 112. Hollywood: [illegible] En.Ta.Ci.To. Pagoda Dance: 21 ser. conc. premi. Rinaldi: Scuola Ballo: v. Volta 4.

Cavallino Bianco: Ristorante Dancing. Tel. 690.111. Orch. Balocco. Gran Baita: ore 22 Dancing.

Pelota Napione 34: ore 21 totalizz. Piscina Scoperta Stadio: 11-19,30.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tempesta sul Tibet» Rex Henson, Diana Douglas. Astor: «Totò a colori» in ferraniacolor con Totò e Isa Barzizza. Corso: «Processo alla città» A. Nazzari, S. Pampanini, P. Stoppa. Doria: «Parrucchiere per signora» Fernandel. Vietato min. anni 16. Lux: «Fanfan La Tulipe» Gerard Philipe e Gina Lollobrigida. Nazionale: «David e Betsabea» techn. Gregory Peck, Susan Hayward. Metro-Cristallo: (fresco, aria condizionata) Robert Taylor, Denise Darcel «Donne verso l'ignoto». Mattinata 10,30 e L. 150. Reposi: «Bongo» e «Nel regno dell'Alce» technic. Walt Disney. Torino: Estremamente pericoloso. M. Lockwood, Dane Clark. Ap. 10. Vittoria: «Don Camillo» con Fernandel e Gino Cervi.

Alexandra: «Le iene di Chicago» Charles Mc Graw, Marie Windsor. Alpi: «Cartouche, il bandito» Roger Pigault, C. Duhamel. Ariston: «Largo, passo io» techn. Red Skelton, S. Forrest. M.G.M. Augustus: «Albergo della malavita» F. Rosay, Paul Meurisse. Capitol: «Le iene di Chicago» Charles Mc Graw, Marie Windsor. Faro: «Le iene di Chicago» C. Mc Graw, M. Windsor, Jacqueline. Gianduja: «La luce rossa» George Raft e Virginia Mayo. Hollywood: «Pescatore della Luisiana» techn. K. Grayson, Lanza. Ideal: «Più forte dell'amore» J. Blondell. Gran Var. 16,15-21,15. Massimo: «Ai confini del delitto» Elizabeth Scott, Edmund O'Brien. Nazionale: «Nel regno dei cieli» di Julien Duvivier.

Principe: «Pescatore della Luisiana» techn. K. Grayson, M. Lanza. Statuto: «Ai confini del delitto» Elizabeth Scott, Edmund O'Brien.

Asti: Arrivato accordatore. A. 15. Mignon: «Persiane chiuse». Milano: «Carosello» O. Toso e «Frontiera dell'odio». Ap. 10. Olimpia: Aspettami stasera, tech. Po: «Il mio bacio ti perderà». P. Nuovo: Valle dei giganti, techn. Regina: Libro della jungla, tec. V. Romano: Mia figlia Joy, Cummings C.ia Riv. C. Artuffo 16,15-21,15. S. Pellico: Abuna Messia. Vend. afr.

Esperia: Mare, uomini Montalban. Italiano: Uomo senza volto Cordova. Mirafiori: «La primula rossa». Viareggio: «Sergente di legno».

Eliseo: Avevo un milione. Cooper. Frejus: Stasera ho vinto anch'io. Nuovo: «Iris dell'oro» G. Ford. S. Paolo: Torna con me. Astaire.

Belgio: «Torre bianca» technic. Cavalli: Davide Copperfield. A. 15. Eridano: «Mamma non ti sposare» techn. J. Mc Donald, J. Powell. Michelotti: Festival intern. cine. Apertura ore 14. «Enamorada». Orfeo: Cairo Road. E. Portman. Radium: Taverna della Giamaica. Varietà musicale Enzo Pellicola. V. Veneto: «Hollywood Cavalcade» techn. Don Ameche, Alice Faye.

Adua: Miniera re Salomone. Col. Bernini: Americano Elton Rooney. Excelsior: «I 3 soldati» Fidgeon. Odeon: «Guerrin Meschino». Star: «Prigioniera n. 27».

Adua: «Giro di Francia» Varietà. Aurora: Mistero marito scomparso. Brescia: Tragico destino. Scott. Fortino: Romantico avventuriero. Monviso: Roba da matti. Carson. Nord: Licenza premio. Croccolo. Palermo: Uomo dell'Est. T. Power. Sociale: Fantasia. techn. Disney.

Colosseo: «I 7 peccati capitali». Michèle Morgan, Romance, Vidal. Italia: Mr. Belvedere va collegio. Lingotto: «Mago per forza». Moderno: «Labbra avvelenate» e «Sceriffo d'acciaio». Piemonte: «Avventure cap. Hornblower» techn. G. Peck, V. Mayo. S. Carlo (Nichelino): «Catene». Spezia: «Indianapolis» C. Gable.

Alba: Corda di sabbia. C. Calvet. Apollo: «Angoscia». I. Bergman. Diana: L'eroe sono io. R. Rascel. Dora: «Cane della sposa». Edera: «Terrore sul Mar Nero». Lucania: Tarzan sentiero guerra. Lutrario: «Gallo milionario». Roma: Vogliamo dimagrire. Hope.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 8 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 497,9) — Ore 6,30: Lezione di ginnastica - 6,45: Lezione di lingua spagnola - 7: Giornale - Musiche del mattino - 7,30: Domenica sport - 8: Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,15-9: Musica leggera e canzoni - 11: Musica sinfonica - 11,40: Un'idea di Emma Torresani, racconto di Antonio Fogazzaro - 12,15: Ritmi e canzoni.

Ore 13: Giornale - 13,15: Album musicale - 14: Giornale - 14,15: Cronache delle arti figurative - 15: Finanza nel mondo - 16,30: Curiosando in discoteca - 17: Vecchie canzoni di successo - 17,30: «Melodie d'estate» - 18: Gruppo strumentale da camera di Torino della Radio Italiana: Giselin Seidel-Gola: Quattro movimenti per quartetto d'archi - 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi: Bruno Rizzi: La pianificazione territoriale - 18,45: Orchestra della canzone diretta da Angelini - 19,15: «Fuga dalle sette isole», di Josef Conrad. Compagnia di prosa di Milano - 19,45: Fatti e problemi del giorno - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale, sport - 21: Orchestra diretta da Francesco Ferrari.

Ore 21,30: Concerto sinfonico inaugurale del festival internazionale di musica contemporanea del Teatro «La Fenice» di Venezia diretto da Arthur Rodzinski. Musiche dell'Antica Scuola Veneziana: Antonio Vivaldi: «Le quattro stagioni»: a) «La primavera», concerto in mi maggiore per violino, archi e organo: (Allegro, Largo, Allegro); b) «L'Estate», concerto in sol minore per violino, archi e organo: (Allegro non molto, Allegro e [illegible], Adagio, Presto); c) «L'Autunno», concerto in fa maggiore per violino, archi e organo: (Allegro, Adagio molto, Allegro); d) «L'Inverno», concerto in fa minore per violino, archi e organo: (Allegro non molto, Largo, Allegro [illegible]). Violino principale: Rino Fantuzzi; Francesco Cavalli: a) Suite dall'«Ercole amante», per soli, coro e orchestra: Sinfonia, Aria e Tremolo per la morte di Ercole. Solisti di canto: Elena Rizzieri, soprano; Cesare Valletti, tenore; Franco Calabrese, basso; b) «Magnificat» per soli, coro, archi e trombe. Solisti di canto: Elena Rizzieri, soprano, Cloe Elmo, contralto; Cesare Valletti, tenore; Franco Calabrese, basso - Al termine: Giornale, musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m. 1. II, Alessandria Biella Cuneo m. 196,1) — Ore 9: Enzo Ceragioli e il suo complesso - 9,30: Rubrica [illegible] - 9,45: Canta Tito Schipa - 10-11: Musica per tutti - 12,15: Cronache di Torino - 12,30: Gazzettino padano.

Ore 16: Orchestra diretta da Armando Fragna - 16,30: Trio [illegible] - 16,45: Giornale - 14: L'ispettore Bancala, di Tino Scotti - 14,30: Cronache del cinema dal Festival di Venezia - 14,45: Musica jazz: Kid Ory - 15: Giornale - 15,45: Ghirlanda tropicale - 15,45: Il professor Auretio: Per il cuore pensi al ricambio - 16: Parata d'orchestre: Art Mooney, Alberto Semprini, Edmund Ross - 16,45: Concerto del soprano Irene Gasperoni [illegible] - Pianista Giorgio Favaretto: Mozart: a) Ridente la calma, b) Così fan tutte, Aria di Virginia, c) Mia speranza adorata, recitativo e rondò - 17: Per i ragazzi: «Don Chisciotte della Mancia», di Cervantes (seria puntata) - 17,30: Ballate con noi - Nell'intervallo (ore 18) Giornale radio - 19: Orchestra napoletana diretta da Luigi Avitabile - 19,30: Danze di ieri ed oggi - 20: Radiosera - 20,30: Le canzoni che parlano al cuore.

Ore 21: «Capitan Carvallo», tre atti di Denis Cannan. Compagnia Andreina Pagnani, Gino Cervi; regia di Mario Ferrero. E' un episodio della lotta partigiana durante l'occupazione. Il protagonista, capitan Carvallo, è un'avvincente figura di combattente romantico - 23: Siparietto - 23,15: Complesso [illegible] - 23,45: Indovinarel questa - 24: Orchestra diretta da Cesare Gallino - 0,30-1: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 239,8, Torino m. [illegible]) — Ore 20,30: Anton Filtz: «Sinfonia periodica n. 2 in la maggiore per archi, due corni e due flauti» - Bohuslav Martinu: «Concerto grosso» - [illegible]: «Il Seicento», a cura di Enrico Falqui - 22,10: I Trii di Beethoven: «Serenata in re maggiore op. 8 per violino, viola e violoncello» - «Trio in mi bemolle op. 70 n. 2 per pianoforte, violino e violoncello».

ROMA II (m. 355) — Dalle ore 1,30 alle 6,30: «Notturno dall'Italia», programmi musicali e notiziari.

MONTE CENERI (m. 538,6) — Ore 22: «Il menestrello», dramma in tre atti di Sem Benelli.

MARTEDI' 9 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,30: Buongiorno - Lezione di ginnastica - 6,45: Lezione di lingua portoghese - 7: Giornale - Musiche del mattino - 8: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Musica leggera (8,15 circa) - 8,45-9: Trasmissione per l'assistenza sociale - 11: Musica sinfonica - 11,30: «La luce che si spense», di Rudyard Kipling. Compagnia di prosa di Firenze. Prima puntata - 12,10: Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile - 13: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Contrasti musicali - 9,30: Concerto del mattino - 9,45: Trio Lennon - 10-11: Musica per tutti - 12,15: Cronache di Torino - 12,30: Gazzettino padano - 13: Orchestra della canzone diretta da Angelini.

ASCOLTATE LA RADIO CON SIEMENS RADIO

Sfuggita ad ogni agguato la Spia più famosa del mondo

La 20th Century Fox presenterà tra breve sui nostri schermi «Operazione "Cicero"», diretto da Joseph L. Mankiewicz e interpretato da James Mason e Danielle Darrieux.

Perno della vicenda è la enigmatica, affascinante figura di "Cicero" — incarnata da James Mason con straordinaria efficacia espressiva — la cui esistenza e le cui imprese furono rivelate per la prima volta dall'ex-Ministro degli Esteri di Inghilterra, Earnest Bevin, nel corso di una drammatica seduta alla Camera dei Comuni. «Solo la Provvidenza — dichiarò il Ministro — salvò il mondo quando Moyzisch inviò a Von Ribbentrop la più straordinaria serie di fotografie che siano mai state fatte». Esse infatti riproducevano i piani completi preparati dagli Alleati per le più importanti operazioni dell'ultima guerra, ivi incluso quello dello sbarco in Normandia. L. C. Moyzisch, addetto all'Ambasciata tedesca in Turchia durante il conflitto, comprò per cifre favolose quei documenti da uno strano individuo, a cui gli stessi germanici dettero il nome convenzionale di "Cicero". Come la prestigiosa ed inafferrabile spia riuscisse ad impadronirsi di segreti custoditi con la massima cura, e ingannare gli agenti del controspionaggio di ben tre nazioni, e sfuggire ad ogni agguato, conservando anche nei momenti più pericolosi la sua imperturbabile calma; come la sua unica debolezza fosse una folle passione per una donna aristocratica, — che ha il meraviglioso volto di Danielle Darrieux — da lui amata in silenzio per anni, per la cui carezza egli non avrebbe esitato un istante a sacrificare tutto, denaro, ambizioni, e la vita stessa; lo svolgersi di un'avventura più che sensazionale; tutto ciò è raccontato in «Operazione "Cicero"», in un incessante susseguirsi di scene emozionanti, durante alcune delle quali si trattiene il respiro, di intrighi e di violenze, di abbandoni d'amore e di fredda crudeltà. Le riprese effettuate sui luoghi stessi dove la vicenda si svolse conferiscono al film una ammirevole autenticità di rappresentazione.

Gli spettatori saranno letteralmente soggiogati dalla forza drammatica di «Operazione "Cicero"». Il film più [illegible] che sia stato mai realizzato.

ULTIME PARTITE AMICHEVOLI PRIMA DEL CAMPIONATO

Problemi aperti per il Torino

Il centravanti Giovetti e Pian (n. 3) si contendono acrobaticamente la palla. (F. Molafo)

Scialbo inizio e sicura ripresa dei granata col Legnano: 5-2

I granata hanno pareggiato a stento due reti iniziali del Legnano e si sono imposti nettamente nella ripresa. Il risultato va dunque diviso così: Torino-Legnano prima parte, 2 a 2; Torino-Legnano, atto secondo, 3 a 0. Totale 5 a 2.

Fermo della situazione il tedesco Buhtz. Si credeva che la mezz'ala germanica, il cui nulla osta è sempre dubbio, non sarebbe scesa in campo. Visto l'andamento del gioco Copernico e Ussello hanno invece pensato bene di schierare nella ripresa la coppia di interni che costituisce, per ora, il primo traguardo del granata, Wilkes a destra e Buhtz a sinistra. La musica è subito cambiata. E' vero che i lilla avevano effettuato una sola sostituzione contro tre dei granata ed apparivano più stanchi degli antagonisti, ma la manovra di attacco del Torino è risultata più fluida, non solo per questioni di resistenza fisica.

Buhtz, affiancato a Wilkes, ha ripetuto quanto aveva lasciato capire nel suo allenamento d'esordio, una promessa cioè di buon rendimento, garantita dalla evidente dimostrazione di classe. Il suo tanto atteso passaporto sportivo però non è ancora giunto; verrà o non verrà? Nell'attesa tanto vale esaminare quanto si è visto del Torino, tenendo presente che le possibilità di miglioramento sono evidenti, e non solo legate ad un «ja» che deve giungere dalla Germania.

L'undici capitanato per la prima volta dal giovane Giuliano ha iniziato in modo così incerto da dare ragione a quel gruppo di spettatori che aveva protestato per l'alto costo degli ingressi. Proteste tanto efficaci da ottenere una riduzione immediata dopo una specie di contraddittorio con il segretario Giusti, e l'episodio curioso ha servito a movimentare l'attesa del fischio d'inizio. Altri fischi si sono presto sentiti nello stadio, sibili di disapprovazione diretti proprio contro i granata. La difesa torinese stentava, infatti, a ritrovare coesione, specie per la assenza di Nay. Giuliano, su 27 partite disputate nella scorsa stagione, ne ha giocate 22 da laterale ed è logico che abbia dimenticato il ruolo in cui in passato aveva pur dato buone prove. Anche l'attacco era slegato, cosicchè i lilla sono arrivati ben presto a segnare.

Al 7' un malinteso della terza linea torinese continuato da un liscio di Farina e cementato dalla caparbia insistenza di Eidefjäll permetteva a Torreano di scaraventare il pallone alle spalle di Puccioni. Cinque minuti dopo un centro da sinistra trovava Motta solo, all'altezza dell'area. Proprio mentre il portiere accennava ad uscire, l'ex-granata, con una indovinata parabola, gli faceva volare la palla sopra la testa. Ennesima conferma della regola che vuole irresistibili i calciatori ceduti quando ritornano a giocare contro la squadra di origine.

Il Torino andava tanto bene quanto uno zoppo nella finale olimpionica dei 100 m. piani. Per fortuna Giovetti azzeccava una di quelle girate che riescono una volta su dieci. Stop di sinistro, mezzo dietrofront e sfera che lambisce il montante e si adagia in rete. Il passivo veniva colmato da Giammarinaro, scattato con buona scelta di tempo su allungo di Balbiano. Di sinistro e in piena corsa l'interno granata ripeteva il tiro a parabola già riuscito al suo avversario Motta e sebbene la situazione fosse più difficile otteneva lo stesso risultato. Due a due e fischio finale dell'arbitro, questa volta senza contorno di proteste degli spettatori.

Il Torino aveva già preso quota, era meno disorganico, molti elementi si erano rinfrancati; segno che Copernico e Ussello non hanno lavorato per nulla. Comunque, per la ripresa, le variazioni, tutte previste sulla carta, sono state effettuate. Molino ha indossato la maglia di terzino al posto di Cuscela, Sentimenti III ha ceduto il posto a Buhtz e Buhtz ha rappresentato la lieta sorpresa per quanti amano lo spettacolo.

Oltre al germanico, Sentimenti III ha trovato ben presto la posizione buona (a differenza di Moltrasio che deve ancora controllare l'esuberanza, per cui finisce troppo spesso in avanti) e Molino è apparso più scattante di Cuscela, il quale non era nella sua miglior giornata. Per completare il quadro Wilkes ha indovinato un quarto d'ora, stupendo con perfetti passaggi e con tiri tesi e precisi. La prima rete della ripresa è stata iniziata appunto da una sua azione proseguita da Mancardi e terminata da una frecciata di Buhtz nell'angolino alto a destra del bravo Longoni. Il secondo goal è stato un «a solo» di Wilkes. L'olandese, trascurando il fatto di avere un avversario alle spalle, ha allungato il lungo compasso delle sue gambe e di destro è riuscito contemporaneamente a fermare la palla ed a sbilanciare l'antagonista. Con l'altro piede ha sparato da fuori area dritto a bersaglio. Un punto da applausi.

Giovetti, rinfrancato dalla buona compagnia, ha avuto due o tre spunti felici e finalmente Balbiano, su azione del solito Buhtz, ha chiuso la serie delle segnature, mentre il suo collega di destra, Mancardi, si è visto deviare prima da un lilla e poi dal montante un pallone che sarebbe pure finito in rete.

Come in un temporale di estate, il Torino ha iniziato tra la foschia di gioco ed ha terminato col sole. Le speranze per le sue partite di campionato ondeggiano dunque tra luce ed ombra; ma non bisogna dimenticare che Nay tornerà presto in squadra ed una prima schiarita verrà certo dal centromediano titolare.

Il Legnano ha avuto i suoi atleti migliori in Longoni, in Palmer, Eidefjäll, nei due Sassi — Luciano e Renzo che non sono nemmeno parenti — e nelle ali. La squadra curata da Parimilli e Innocenti è alla sua prima gara impegnativa poichè domenica scorsa ha appena sgranchito le gambe contro dei ragazzi, eppure si è mossa bene. Dopo le amarezze dello scorso anno il Legnano incomincia a vedere all'orizzonte le speranze di qualche meritata soddisfazione.

Paolo Bertoldi

Torino: Puccioni; Cuscela (Molino), Farina; Carlesimi (Sentimenti III), Giuliano, Moltrasio; Mancardi, Wilkes, Giovetti, Giammarinaro (Buhtz), Balbiano.

Legnano: Longoni; Asti, Pian (Rossi), Sassi I, Robiati (Pian), Sassi II; Mannarfo, Eidefjäll, Torreano, Palmer, Motta.

Arbitro: Silvano.

Reti: Torreano (L.) 7', Motta (L.) 9', Giovetti (T) 16', Giammarinaro (T) 42' del I tempo; Buhtz (T) 12', Wilkes (T) 15', Balbiano (T) 20'.

Pronostici ippici

Lo spoglio delle schede Totip è proseguito tutta la notte. Solo stamane si sapranno i vincitori.

La colonna Totip è: 1-X, 2-2, 1-2, 1-X, 2-1, 1-1.

Buhtz o un sud-americano per l'attacco del Torino?

La situazione di Buhtz nel Torino è tutt'altro che definitiva. Al nulla-osta non si è ancora rinunciato, tanto è vero che i dirigenti granata pensano di mandare un loro incaricato in Germania per sollecitare il documento. Il giocatore ha ricevuto una lettera da un amico nella quale gli si dice di sperare nel felice esito della pratica e per suo conto farà il possibile per rimanere dove si trova.

Nel caso però che trattative e speranze dovessero naufragare, il Torino ha poi altre corde all'arco del suo attacco. Florio, il centravanti della scorsa annata, ha telegrafato di essere a disposizione e disposto a rientrare al minimo cenno. Ieri inoltre è stato nella nostra città il giornalista argentino Pedro Rossi, il quale come è noto si è in passato curato del trasferimento in Italia di parecchi giocatori d'oltre Atlantico. Qualcuno ha voluto collegare la presenza di Rossi con la possibilità di un passaggio di un nazionale argentino (del San Lorenzo o del Racing?) elemento di valore e ben conosciuto a Buenos Aires. Il giornalista è partito per la Riviera ligure senza fare rivelazioni e quindi si resta nel campo delle ipotesi. I dirigenti non parlano dell'Argentina e nelle dichiarazioni sono ancorati alla Germania: «per noi l'affare Buhtz non è tramontato. Abbiamo buone speranze che si concluda a giorni. Attendiamo ancora notizie dalla Germania». Lunedì prossimo la rappresentativa calcistica di Radio-Francoforte giocherà proprio a Torino contro i colleghi della RAI. Sarebbe un bel colpo se il cronista sportivo dell'emittente tedesca si facesse precedere dall'annuncio che Buhtz ha il permesso di tesserarsi per i granata. Garantito un suo successo personale sul campo, anche se la sua abilità calcistica fosse per avventura scarsa.

* *

All'incontro Torino-Legnano hanno assistito molti dirigenti e giocatori della Juventus, l'allenatore del Milan, Sperone, e altri calciatori liberi da impegni come l'ex-corsaro Bosco. Tutti hanno notato le doti di realizzatori del Torino e la buona prova di Buhtz.

MOBILI Barovero ARREDAMENTI
Esposizione: [illegible]
Fabbrica: [illegible]

ERNIA
Si migliora la posizione dei cinturati la vostra ernia rientra e l'organismo, pensate al
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE LAVABILE
Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca, di qualsiasi provenienza. — La vastità della nostra organizzazione ci permette di ribassare notevolmente i prezzi
IL NUOVO MODELLO 134 Lire 5000 (cinquemila)
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN QUALSIASI ACQUISTO, VISITATECI
LA PROVA E' SEMPRE GRATUITA PRESSO LA FILIALE DI
TORINO - VIA PIETRO MICCA, n. 4 - TELEFONO 46-312
Si riceve tutti i giorni dalle 9-19 - Festivi e domeniche ore 9-12
SEDE CENTRALE MILANO, Viale Monza 21 - Telef. [illegible]

GRANDE ESPOSIZIONE
MOBILI DI CANTU'
TORINO - Via San Franc. da Paola, 17
[illegible] (primo piano) - Telefono 46-[illegible]

Acquisti indovinati dei rossoblù emiliani

L'Inter convince a metà ed il Bologna pareggia: 3-3

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

Questo secondo incontro delle due giornate calcistiche precampionato di San Siro ha avuto un andamento ed un risultato diversi dal primo. Se nel primo il pubblico locale è andato in sollucchero per la vittoria ed il comportamento convincente della squadra di casa, nel secondo gli spettatori milanesi hanno accolto come una pillola amara e il contegno dell'undici locale, ed il pareggio ad esso inflitto da un ospite che, giudicando dalle prove della scorsa stagione, si era proclivi a considerare come di levatura piuttosto bassa. In realtà, chi era andato sul campo convinto di trovarsi di fronte ad un Inter robusto e in piena salute e ad un Bologna debole e male in arnese, ha dovuto fare macchina indietro colle sue considerazioni.

L'impressione complessiva lasciata dall'incontro è infatti quella di un undici neroazzurro che non ha risolto nessuno dei problemi che lo assillavano l'anno scorso e se ne vede invece presentare degli altri ancora — e di un Bologna in cui i nuovi acquisti hanno turato parecchie falle ed a cui i partenti della scorsa stagione passata hanno servito da sveglia salutare ed energica. Ammettiamo che questa partita fra ospiti più probanti delle altre precampionato a cui si è assistito, perchè disputata da formazioni più costanti — tre o quattro cambiamenti soli nelle due squadre in tutti i novanta minuti — e perchè tirata in bella velocità fino all'ultimo. Negli ultimi dieci minuti, infatti, gli ospiti si impegnarono a fondo per accaparrare quel successo completo che appariva loro a portata di mano, ed i milanesi, fischiati senza economia da tutto un settore del loro pubblico reagirono disordinatamente, ma reagirono. A gara finita, mentre i giocatori stavano ritornando agli spogliatoi, Lorenzi ne ebbe anche una personale, di reazioni, con un gruppo di spettatori che avevano espresso, sul giuoco, opinioni un po' differenti dalle sue.

Malgrado avesse segnato subito in apertura di gara, lo si vide subito che l'Internazionale del momento non era un undici di formidabile levatura. Lorenzi aveva sfondato all'ala destra, quasi al primo minuto dei neroazzurri ed aveva centrato forte e leggermente all'indietro: la palla aveva attraversato l'intera schieramento, era giunta bassa a Skoglund, che di sinistro aveva spedito in rete a filo del vicino montante, sorprendendo il portiere Giorcelli. Sulla immediata reazione, il Bologna aveva mancato due reti che parevano già tutte fatte. Nella prima occasione, tre attaccanti, soli davanti al portiere, erano riusciti ad impedire l'uno all'altro di tirare. Nella seconda Randon aveva sbagliato il bersaglio da qualche passi.

Soltanto poco dopo la mezz'ora giungeva il pareggio. Su un centro alto di Garcia dall'ala destra, Cervellati, portatosi al centro, rispondeva con una mezza rovesciata al volo: Ghezzi rimaneva fermo a guardare la palla, convinto che essa uscisse a lato: la palla stessa, che era stata colpita con «effetto», picchiava invece nella base del montante e schizzava in rete. Si sentivano allora le prime voci di disapprovazione del pubblico all'indirizzo dei neroazzurri, e Brighenti entrava in campo a sostituire Mazzoni come ala destra. Da parte sua, il Bologna terminava il primo tempo privo dei servizi di Mike, colpito da strappo muscolare ad una gamba proprio nel momento in cui stava andando meglio.

Nell'intervallo, l'Inter lasciava negli spogliatoi Mazza sostituendolo con Broccini, ed il Bologna mandava Bacci al centro dell'attacco e faceva entrare Pantaleoni come mezz'ala. Si era appena ripreso a giuocare che la nuova ala destra neroazzurra Brighenti, venutosi a trovare in buona posizione, sparava basso trasversalmente, Giorcelli si gettava in tuffo fuori tempo e la palla entrava indisturbata nella rete petroniana. Una diecina di minuti dopo, la difesa del Bologna commetteva un nuovo errore, collettivo questa volta, e Lorenzi poteva segnare con facilità la terza rete per i suoi colori. Era quello il segnale del risveglio per gli ospiti. Ala e mezz'ala destra andavano a finir costantemente a sinistra, ed [illegible] sinistro a destra. Ed i cinque uomini prendevano a sgorgare un giuoco fluido, veloce, vario, piacevole, fatto di contropiede sull'avversario — e la difesa neroazzurra cominciava a rallentare, a barcheggiare, e non fermava più nulla.

Per un po', la prima linea rossoblù si limitava a giuocare bene a metà campo, peccando di imprecisione quando si avvicinava al limite dell'area. Poi, come cosa maturata a lungo e meditata da tempo, giungeva, nello spazio di cinque minuti, il doppietto che portava le due squadre alla pari. Due reti di ottima fattura, la seconda addirittura entusiasmante. Era Pantaleoni che al [illegible] minuto si vedeva deporre sul piede, da Garcia, un pallone che era un invito: e non si faceva pregare ed infilava di precisione il lontano angolo della rete. Cinque minuti dopo, tutti e cinque gli avanti partecipavano ad un'azione quale più bella è difficile vederne: tocchi di precisione, scambi di posizione, i difensori neroazzurri che non capivano più nulla, e come acuto finale, Bacci che piomba sulla palla come una catapulta e la spedisce irresistibilmente in rete. Ed il pubblico che scoppia in un grande applauso all'indirizzo degli ospiti, applauso che si converte subito dopo in una clamorosa fischiata con destinazione ai padroni di casa. Impressioni chiare ed opinioni inequivocabili degli spettatori sulle due squadre. Poi il quarto d'ora che non cambia più nulla al risultato e, nemmeno alle impressioni ed alle opinioni di cui sopra.

Sarà che i neroazzurri non sono, ancora in fiato — come tante altre squadre — ma c'è da temere che l'Inter dovrà faticare qualche poco, questa volta, per diventare un'unità di vero rilievo e di autentica potenza. L'umore è quello degli anni scorsi, e le possibilità tecniche e pratiche sono forse una linea al di sotto. Squadra da ricostruire, perchè così, non dice molto.

Nota, liete invece per il Bologna, che ha trovato in Tacconi un terzino agile e veloce, in Greco un centro mediano che sa l'affar suo, ed in Randon un'ala svelta ed utile. Ma, soprattutto, note liete per il contegno della prima linea, la quale, se conferma quel tono disinvolto ed intraprendente che ha messo in mostra ieri, potrà dare dei grattacapi a molta difesa, anche fra le meglio attrezzate.

Vittorio Pozzo

Internazionale: Ghezzi; Blason, Giacomazzi; Fattori, Giovannini, Neri; Mazzoni (Brighenti), Mazza (Broccini), Lorenzi, Skoglund e Nyers.

Bologna: Giorcelli; Cattozzo, Ballacci; Pilmark, Greco, Jensen; Cervellati, Garcia, Mike (Bacci), Bacci (Pantaleoni) e Randon.

Arbitro: De Gregorio di Legnano.

Reti: Skoglund (In.) 1', Cervellati (Bo.) 33' del I tempo; Brighenti II (In.) al 2', Lorenzi (In.) 12', Pantaleoni (Bo.) 30' e Bacci (Bo.) 35' del II tempo.

Spettatori 12.000 circa. Incasso poco più di 4 milioni di lire.

*SPAL-MODENA 2-1. — Reti: Sega (S.) al 6', Fontanesi (S.) al 38' del primo tempo, Neri (M.) al 44' della ripresa. La Spal si è mostrata già abbastanza preparata, specie nel trio estremo di difesa, mentre la mediana non ha molto soddisfatto. Anche il Modena ha avuto modo di farsi ammirare, specie per merito di Dioiaiuti, De Giovanni, Sentimenti VI, i componenti della linea mediana, vera ossatura della squadra.

Il portiere Giorcelli e Cattozzo: due «nuovi» del Bologna nella partita con l'Inter

Piola ritorna a segnare in Parma-Novara: 2-2

Parma, lunedì sera.

Parma e Novara hanno disputato ieri un incontro tirato e abbastanza interessante, dal quale è sortito un giusto risultato di parità (2-2). Gli azzurri di Piola hanno dimostrato una migliore classe complessiva, ma hanno altresì denotato una lentezza a volte esasperante, specialmente all'attacco, tanto che facile è stato per i difensori locali contenere le azioni che Piola suggeriva con la consueta abilità. Solo Piola, Baira e Corghi, oltre a De Togni, quando è passato al centro della mediana, hanno giocato su di un buon tono.

I novaresi si sono trovati presto in svantaggio perchè Molina II all'8' non si avvedeva dell'uscita di Corghi e gli passava la palla mandandola nella rete incustodita. Poi al 28' era Alfier a battere l'estremo difensore azzurro raccogliendo un pallone che era precedentemente uscito dalla linea laterale senza che l'arbitro se ne avvedesse. Prima dello scadere del tempo il distacco era accorciato da Piola, che metteva a segno un rigore.

Nella ripresa alcuni spostamenti presentavano un Novara leggermente migliorato. Era ancora Piola a segnare di testa al 30'.

UDINESE-*MARZOTTO 2-0. — Dopo un primo tempo equilibrato e senza reti l'Udinese è passata nella ripresa segnando con Moro all'11' e con Montalbani al 34'.

MESSINA-*PALERMO 1-0. — Un tiro da lontano del terzino Zoppi al 35' della ripresa ha dato la vittoria al Messina in una partita che il Palermo aveva interamente dominato per denunciando una generale imprecisione nel tiro a rete. I palermitani hanno avuto l'occasione per pareggiare su rigore, ma Giaroli ha calciato a lato. Nonostante la sconfitta, il Palermo ha dato l'impressione di essere avviato verso la buona forma e sembra quindi in grado di fronteggiare degnamente la Juventus domenica prossima.

Campora a Napoli campione italiano allievi

Napoli, lunedì sera.

Si è disputato ieri mattina a Napoli sulle strade della zona Flegrea il campionato italiano allievi, che ha visto la vittoria in volata su un gruppo di una ventina di corridori del diciottenne Carlo Campora del G. S. Godiasco del C.R. lombardo.

La gara disputatasi sotto un violento temporale ha fatto registrare moltissimi ritiri ed è stata veramente faticosa anche per l'alta media tenuta.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Campora dei Pedali Godiaschesi di Godiasco (Pavia) ore 2.03' a coprire i km. 87 del percorso (media km. 38.008); 2. Trioli del Velo Club Tre Mori di Fiorenzuola a ruota; 3. Muscolino.

*NAPOLI-IDROTTS K. GOTEBORG 3-1. — Hanno segnato: Gramaglia (N.) al 10', Formentin (N.) al 24', Jeppson (N.) al 37', Vitali (N.) al 39', Pesaola (N.) al 28', Dulfrati (N.) al 44' del primo tempo; Formentin (N.) al 15', Alderinm (I.K.) al 23', Pesaola (N.) al 28', Amadei (N.) al 31' della ripresa. La squadra avvedese era un avversario troppo poco impegnativo per il Napoli, che ha vinto con largo punteggio senza minimamente forzare.

Nel derby dell'amicizia Lazio-Roma 3-1

Roma, lunedì sera.

La Roma e la Lazio si sono presentate ieri al pubblico romano inaugurando la serie dei «derby dell'amicizia» destinati a rinnovarsi alla vigilia di ogni campionato come l'ormai tradizionale Milan-Juventus.

La gara si è praticamente risolta a pochi minuti dalla fine, e precisamente al 42' allorchè Bredesen, ingannando con un'abile finta del corpo Tre Re ed Azimonti, si incuneava tra i due e da distanza ravvicinata sparava imparabilmente in porta.

Fino a quel momento le due squadre si erano pressochè equivalse sia nel giuoco che nel punteggio che sembrava dovesse rimanere inchiodato sull'1 a 1. La rete laziale era stata segnata al 19' della ripresa da Bredesen e quella romanista al 23' da Bosnic.

Il secondo gol bianco azzurro aveva un effetto deprimente sui giallo rossi e in particolare sui difensori che al 43' si lasciavano sorprendere per la terza volta da Larsen il quale concludeva in rete un perfetto scambio con Bettalai.

In linea di massima la Lazio ha confermato la saldezza del suo assetto arretrato, nel quale la spinta dei Sentimenti IV già in piena forma. Meno soddisfacente invece la prova della linea attaccante dove Bredesen e Caprile non sono stati ancora perfettamente assorbiti nel giuoco collettivo.

Il lavoro di Bigogno, comunque, è ben poca cosa di fronte a quello che attende Varglien I il quale non ha avuto ancora il tempo sufficiente ad amalgamare una squadra rinnovata in tutti i reparti. L'inquadratura generale è discreta, specie in alcuni pilastri fondamentali (Azimonti, Venturi, Pandolfini e Brando) ma per il momento il giuoco è frutto di estro individuale più che di manovra collettiva. Allo stato delle cose, quindi, la Roma costituisce una incognita, sia pure con molte probabilità di rivelarsi a breve scadenza con una compagine in grado di mirare alle poltrone della metà superiore della classifica.

I risultati delle amichevoli

*Torino-Legnano 5-2.
*Lazio-Roma 3-1.
*Inter-Bologna 3-3.
Atalanta-*Monza 3-1.
*Parma-Novara 2-2.
*Fiorentina-Brescia 2-0.
*Napoli-Goteborg 3-1.
*Genoa-Samp. 1-1.
Messina-*Palermo 1-0.
Triestina-*Pro Patria 4-1.
Livorno-*Lucchese 2-1.
Udinese-*Marzotto 2-0.
*Vicenza-Venezia 0-0.
*Pavia-Vogherese 0-0.

*FIORENTINA-BRESCIA 2-0. — Marcatori: Azzini (B.) autorete al 15', Beltrandi (F.) al 30' del primo tempo. Mediocre esibizione di una Fiorentina non ancora a punto e debole all'attacco dove il solo Rosenburg si è dimostrato in forma. Nel Brescia si sono distinti Zamboni, Bacchinali, Torrini e Borra.

LIVORNO-*LUCCHESE 2-1. — La Lucchese, ancora in arretrato di preparazione, ha dovuto cedere di fronte ad un Livorno già abbastanza in fiato. Reti di Tieghi (Liv.) al 19' del primo tempo, David (Liv.) al 14', Brandi III (Luc.) su rigore al 34' della ripresa.

sveglia! giovanotto
i tempi son cambiati..
...oggi non si fa più così per conquistare il cuore della donna amata. Ascolta un consiglio: recati in una buona orologeria e scegli uno dei tanti eleganti modelli dell'orologio "TECHNOS". Per i suoi 21 rubini, l'orologio "TECHNOS" è considerato un prodotto svizzero di grande precisione, che ti farà fare ottima figura. Presentalo alla tua amata e... buona fortuna! Ricordati che...

l'orologio

NUOVA

STAMPA SERA

TORINO - A. VI - N. 212
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LUNEDI' - MARTEDI'
8-9 Settembre 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

Ascari primo sulla pista di Monza

Ascari, che si vede mentre sta per sorpassare Villoresi in una difficile curva, ha ribadito la sua superiorità di campione del mondo trionfando a Monza nel G. P. d'Italia. (Foto Moisio)

Pari tra Inter e Bologna a San Siro

L'Inter a San Siro è stata costretta al pareggio dal Bologna ed ha suscitato qualche protesta nel suo pubblico. Ecco Lorenzi (a sinistra) che impegna il nuovo portiere dei rossoblu Giorcelli mentre Jensen vigila.

Al Genoa il derby ligure

Dalmonte (a sinistra) alle prese con Gratton mentre Coscia (al centro) è pronto a intervenire durante l'incontro vinto dal Genoa per 3 a 2 sulla Sampdoria.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %. Di due inserz. dello stesso annunzio una comparirà in un numero del lunedì, senz'aumento.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p.p.

CHIUSINI bocchette, tubi ghisa, lucernari. Vasto assortimento. Richelia, San Maurizio 12. 13181

GHISA, tubi ecc. ... Richelia, S. Maurizio 12. 13181

INDUSTRIE elettromeccaniche - automobilistiche per recapito, corrispondenza rappresentanza a Milano: Antonio Castelnada. Telef. 101-412. Via Palma, 10.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 30 p.p.

4 CASE E TERRENI L. 30 p.p.

5 APP. AFFITTAMENTI L. 30 p.p.

6 APP. TERR. e LOC. L. 30 p.p.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 30 p.p.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 30 p.p.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 30 p.p.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 12 p.p.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 p.p.

17 SMARRIMENTI L. 30 p.p.

19 ANNUNZI VARI L. 50 p.p.

20 AUTOMOBILI L. 50 p.p.

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 30 p.p.